ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 25 Aprile 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 300 - Redaz. N. 227 — N. 6681

L'AVANZATA DELLE FORZE INGLESI
incaricate di liberare Wepener

LONDRA 24 (N). La *Reuter* ha da Leewakop, 23: Ieri la divisione Polecarew avanzò spartita in due colonne, l'una verso est, l'altra in direzione verso sud per scacciare i boeri dalla loro linea di difesa situata al sud dei serbatoi d'acqua. La brigata di cavalleria Dikson tentò una mossa accerchiante in largo giro. Il generale Stephenson operava con una brigata a sinistra, il colonnello Alsterson, con fanteria montata, a destra.

La brigata Stephenson scacciò i boeri da un kop, mentre Alsterson aggirava l'estrema ala sinistra dei boeri presso Leewkop. Stamane questo kop fu trovato abbandonato.

Continuando la sua avanzata, Dikson incontrò una forte posizione dei boeri e quindi non potè compiere l'accerchiamento. Si dice che i serbatoi d'acqua siano occupati da un forte nerbo di boeri al comando del generale Dewet.

LONDRA 24 (N). I giornali della sera hanno da Bloemfontein in data di ieri: Il generale Polecarew ha occupato, senza incontrare seria resistenza, l'acquedotto. L'ottava brigata di fanteria si spinse fino al sud di Leewakop ed occupò quelle posizioni al calar della notte.

Tutte quelle posizioni sono ora in mano degli inglesi, i quali credono di non incontrare più colà seria resistenza.

LONDRA 24 (Reuter). Da Maseru, in data di ieri, si telegrafa: Nella notte i boeri sgombrarono il Bushmanskop ed oggi, per tutta la giornata, si ritirarono lentamente dinanzi alle truppe avanzantisi dei generali Brabant e Hardt. Si suppone che le truppe inglesi all'imbrunire si saranno avvicinate fino a 8 miglia da Wepener.

LONDRA 24 (Reuter). Da Wakkerstroom, 23, sera: La giornata odierna è passata relativamente tranquilla. Le posizioni sono rimaste invariate; vi furono parecchie avvisaglie di bersaglieri. Mentre l'artiglieria inglese rimaneva inoperosa, i boeri mantennero un insistente cannoneggiamento contro il campo inglese, senza causare grave danno.

Le perdite inglesi.

LONDRA 24 (N). Da notizie ufficiali si apprende che gli inglesi ebbero presso Wepener dal 9 al 14 aprile corr. 3 ufficiali e 18 soldati morti e 14 ufficiali e 86 soldati feriti. Le perdite di lord Methuen presso Swarzkopfontein il 20 corr. furono di 2 morti ed 11 feriti.

Il bombardamento del campo inglese presso Elandslaagte.

LONDRA 24 (Reuter). Si telegrafa dall'accampamento boero presso Glencoe in data di ieri: Sabato all'alba i boeri comandati da Lucas Meyer sorpresero di nuovo gli inglesi, bombardando il loro campo che si trova presso Elandslaagte, da due parti, contemporaneamente.

Gli inglesi incominciarono a rispondere debolmente al fuoco boero soltanto dopo qualche tempo senza alcun effetto. Non si è potuto stabilire se gli inglesi abbiano avuto perdite rilevanti. Alcuni avamposti che si trovavano alla portata dei fucili Mauser dei boeri furono uccisi.

Il nuovo accampamento inglese è ben fortificato e munito di trincee e cannoni collocati molto favorevolmente.

Attualmente tutto è tranquillo.

Warren, amministratore del Becluanaland.

LONDRA 24 (N). I giornali hanno da Durban che il generale Warren è stato nominato capo dell'amministrazione del Becluanaland.

Africanders ribelli condannati.

LONDRA 24 (N). Alla Città del Capo, dinanzi alla Corte d'assise si svolse il processo contro 37 africanders della Colonia che, insorti, erano stati fatti prigionieri dagli inglesi a Sunsyde. I difensori proposero d'aggiornare il processo non potendosi attendere date le attuali condizioni politiche una sentenza imparziale. Il presidente della Corte respinse la proposta della difesa. I difensori abbandonarono allora l'aula, protestando contro il presidente. Gli accusati rifiutarono in seguito di rispondere alle domande fatte loro dai giudici. Tre capi degli africanders furono condannati a 5 anni di carcere. Alla maggior parte degli altri furono inflitti soltanto 3 anni. Tra gli accusati si trovano alcuni ragazzi che furono condannati da 6 a 12 mesi di carcere. La condanna ha per conseguenza la perdita del diritto elettorale.

Come il Governo inglese provvederebbe all'aumento delle sue forze militari.

LONDRA 24 (N). Il ministro dell'agricoltura Long pronunciò ieri a Liverpool un altro discorso, nel quale annunciò fra altro che il Governo, con riflesso alla guerra sud-africana, ha deciso di concedere ai giovani concittadini facilitazioni ancora maggiori per incoraggiarli ad esercitarsi nelle armi per aumentare così il numero degli uomini abili al servizio militare per il caso di bisogno. Il Governo ha deciso inoltre di dedicare in avvenire maggior cura all'esercitazione e all'equipaggiamento delle truppe ausiliari.

Un'intervista interessante con un ingegnere reduce dall'Africa.

MARSIGLIA 24 (Havas). L'ingegnere Léon che si era recato al Transvaal quale rappresentante della fonderia di Creusot, è ritornato qui perchè il 12 gennaio p. p. dirigendo il bombardamento di Kimberley, egli era stato ferito gravemente all'occhio sinistro. Intervistato da un giornalista, ripetè l'affermazione che i boeri sono tiratori e artiglieri ammirabili. Con ciò si spiega il fatto che le perdite degli inglesi ascendono a 40.000 uomini, mentre i boeri perdettero soltanto 6000 uomini e fra questi soltanto 600 morti.

Leon crede che i boeri si limiteranno a tenersi sulla difensiva. Al bisogno essi abbandoneranno anche Pretoria e si ritireranno sulle montagne inaccessibili. L'Inghilterra se volesse annettere il Transvaal abbisognerebbe di 150.000 uomini per occupare il paese, senza nondimeno riuscire a costringere i boeri a sottomettersi. Leon aggiunse che il clima del Transvaal è sfavorevole per i soldati e per i cavalli europei. Egli è dell'opinione che un intervento europeo dovrebbe limitarsi ad impedire la strage di quel piccolo popolo eroico, la cui grandezza si mostra anche nel fatto ch'esso non usa rappresaglie contro il Portogallo, benchè questo abbia concesso all'Inghilterra il passaggio di truppe attraverso territorio portoghese per la via di Beira.

Leon terminò affermando che l'Europa non conosce mai esattamente gli avvenimenti che si svolgono laggiù nell'Africa australe perchè l'Inghilterra intercetta tutti i dispacci e li acconcia a modo suo. Egli disse che l'attuale generalissimo dei boeri, il comandante Botha, è un generale molto abile; Leon critica invece i generali inglesi tacciandoli di inettitudine completa.

L'AMERICA FA PREPARATIVI.
per inviare una squadra nel Levante.

COLONIA 24 (N). Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* telegrafa da Costantinopoli i particolari seguenti circa il conflitto turco-americano: L'inviato americano si mantiene molto riservato. Frattanto gli Stati Uniti hanno già ordinato in Inghilterra il carbone necessario per l'invio di una squadra americana nel Mediterraneo. Il Governo americano ha pagato il carbone ad un prezzo molto alto, essendosi riservato il diritto di esigere che il carbone venga spedito a richiesta anche in un porto del Levante ancora da destinarsi. Si crede però che la Turchia pagherà l'indennità chiesta dagli Stati Uniti ancora prima dell'arrivo della squadra americana nelle acque turche; ciò potrebbe aver per conseguenza che in seguito anche altre potenze avanzino pretese di indennità.

Un altro incidente turco-americano.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Si annuncia da Alessandretta che quel console americano, assistendo all'imbarco di due famiglie armene che s'erano naturalizzate americane e che partivano per l'America, fu maltrattato dalla polizia turca, la quale si rifiutava di dare il permesso di imbarco. Si prevede che l'incaricato d'affari americano moverà in seguito a ciò rimostranze energiche alla Porta.

IL GOVERNO AMERICANO
interverrà nella guerra civile nella Columbia.

LONDRA 24 (N). La *Morning Post* ha da Washington: Il Governo degli Stati Uniti ha deciso d'intervenire nella rivoluzione nella repubblica di Columbia qualora gli insorti attaccassero il porto di Colon.

Le navi da guerra della squadra dell'Oceano Pacifico hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte per partire per Colon.

Una rivoluzione nella Venezuela.

LONDRA 24 (N). La *Morning Post* ha dalla Venezuela essere imminente lo scoppio di una rivoluzione contro il presidente, generale Castro. La popolazione straniera ha incominciato ad abbandonare Caracas, temendo disordini.

I reali d'Italia a Napoli.
Accoglienze entusiastiche.

NAPOLI 24 (N). Un manifesto del sindaco annuncia l'arrivo dei sovrani, nel quale dice che Napoli, non ingrata, accoglierà con unanime slancio d'affetto gli amati sovrani.

La città è imbandierata e animatissima, i trams e le vetture pubbliche sono ornate di bandiere.

NAPOLI 24 (N). Alle ore 5.15, preceduto da una locomotiva staffetta, entra nella stazione il treno reale accolto da vive acclamazioni. I sovrani, che sono accompagnati da Pelloux, viaggiano in forma privata. I sovrani, scendendo dal vagone, vengono ricevuti dai principi di Napoli e dal duca di Genova, con cui scambiano saluti ed abbracci; sono poi ossequiati da Baccelli, dalle dame di Corte, dalle altre autorità civili e militari.

L'immensa folla che si pigia fuori della stazione li applaude freneticamente al loro apparire. I sovrani salgono coi principi e le loro case civili e militari nelle vetture di Corte e i loro seguiti in numerosissime carrozze private formanti un corteo lunghissimo che si avvia alla reggia. Tutte le vie per le quali passano i sovrani sono imbandierate e stipate di folla immensa, che plaude entusiasticamente ai reali. Le finestre e i balconi sono ornati di arazzi o pavesati, e stipati di gente che sventola i fazzoletti e acclama calorosamente ai sovrani e ai principi di Napoli. Un gruppo di popolani precede la carrozza reale con musica e bandiere. In piazza della Stazione e lungo il Corso Umberto sono schierate le associazioni politiche e le Società operaie con musiche e bandiere, le quali fanno ai sovrani un'entusiastica accoglienza.

Si calcola che a ricevere i sovrani si trovassero oltre 200 mila persone lungo il percorso. Il corteo reale arrivò alla reggia alle 6.05, impiegando 50 minuti, perchè la folla enorme obbligava la carrozza reale a procedere al passo.

La dimostrazione fatta ai sovrani sotto la reggia fu imponente. In seguito alle insistenti acclamazioni, i sovrani uscirono sul gran poggiolo insieme ai principi di Napoli e al duca di Genova. Al loro apparire gli applausi raddoppiarono, mentre le musiche suonavano l'inno reale.

Le navi ancorate nel porto issarono il pavese di gran gala e salutarono l'arrivo dei sovrani con 21 colpi d'artiglieria.

Stasera ha luogo l'illuminazione a fuochi di bengala della piazza del Plebiscito e con archi a fiammelle a gas della via Toledo.

NAPOLI 24 (N). Stasera oltre alla piazza del Plebiscito e alla via Toledo, anche gli edifici pubblici erano vagamente illuminati. Furono incendiati i fuochi artificiali in piazza del Plebiscito. Vi assistevano dal grande poggiolo della reggia, i sovrani e i principi, che furono ripetutamente ed entusiasticamente applauditi dall'immensa folla che gremiva la piazza.

I CONTI LONYAY IN VATICANO.

ROMA 24 (N). Eccovi i particolari del ricevimento del conte e della contessa Lonyay. L'*Osservatore romano* si limita ad annunziare solo il ricevimento privato. La principessa e il suo sposo vennero ricevuti nell'anticamera nobile con onori sovrani, cioè da un picchetto di guardie nobili, dal prefetto delle cerimonie, da un maggiordomo e dal maestro di camera. Il papa andò loro incontro; la contessa si inginocchiò per baciare la mano al papa, che la invitò a sedere insieme allo sposo. La principessa era commossa per l'affabilità e la bontà del papa, e piangeva dall'emozione. Il papa la confortò dicendo di sperare nella misericordia di Dio. Le promise che farà il possibile presso i suoi reali parenti per la pacificazione. Le regalò il suo ritratto con dedica. Il colloquio famigliare è durato trentacinque minuti.

La principessa tornò direttamente all'albergo. Era commossa per l'accoglienza paterna ricevuta dal papa e per le parole di dolce conforto datele.

Il pontefice ricevette poi l'arcivescovo di Praga.

La principessa Stefania fece benedire dal papa molti oggetti religiosi che porterà alla sua figliuola, che va subito a trovare, in Tirolo.

LE ATROCITÀ NEL CONGO.
Tentativi di smentita. - L'opera civilizzatrice del Belgio.

BRUSSELLES 24 (N). *Camera.* Si riprende la discussione dell'interpellanza Lorand circa le atrocità commesse contro gli indigeni della provincia Mongala dello Stato del Congo. Il ministro degli esteri, de Favereau, si richiama ad una lettera pervenutagli da parte del segretario generale dello Stato del Congo, il quale protesta contro le accuse elevate alla Camera contro lo Stato del Congo, rilevando i risultati ottimi dell'opera civilizzatrice intrapresa dallo stesso.

Il ministro della guerra tributa un caldo elogio agli ufficiali belgi che cooperarono efficacemente all'opera di civilizzazione nell'Africa *(approvazioni a Destra).*

Holt, indipendente, afferma che gli agenti dello Stato del Congo, facendo massacrare gl'indigeni, non fecero che eseguire gli ordini dei loro superiori. Egli propone che agli ufficiali dell'esercito belga non sia permesso di andare in Africa per passare al servizio dello Stato del Congo.

Van der Welden, socialista, stigmatizza il sistema di sfruttamento senza coscienza che vige nell'amministrazione dello Stato del Congo. Egli pronuncia alcune frasi violenti contro il re e termina domandando se il Governo si assuma la responsabilità per le atrocità avvenute nel Congo.

Il conte Norel, governativo, dichiara che i rapporti sui quali si basano le accuse di Lorand e di Van der Welden devono venir esaminati per vedere quanto vi sia di esatto. Egli saluta con compiacenza i successi dell'opera civilizzatrice in Africa e dice essere biasimevole raccogliere senz'altro tutte le accuse che vengono lanciate contro belgi che dedicarono la loro attività al prosperamento dello Stato del Congo.

Parlamento ungherese.

BUDAPEST 24 (U. B). *Camera dei deputati.* Il presidente dei ministri de Szell annuncia che la chiusura della sessione seguirà giovedì e l'apertura della nuova sessione il 30 corr. La neo-costituzione della Camera sarà indetta per martedì venturo.

Szell comunica alla Camera il nuovo programma di lavori, secondo il quale la Camera dovrà pertrattare anzitutto alcune proposte di legge concernenti la costruzione di ferrovie locali di terza categoria, poi il progetto di legge concernente la soppressione del bollo sui calendari e sulle inserzioni nei giornali; il disegno di legge relativo all'imposta sugli affari di Borsa; la proposta concernente l'emissione di 110-120 milioni di rendita. Il presidente dei ministri avverte che la Camera terrà seduta anche durante la sessione delle Delegazioni. Prossima seduta domani.

CONTRO UNA FERROVIA
progettata da Cecil Rhodes.

LONDRA 24 (N). Il *Daily Telegraph* ha dalla Città del Capo: Nel congresso annuale della Camera di commercio della Città del Capo, tenutosi ieri, il presidente Jagger richiamò l'attenzione sul pericolo da cui è minacciato il commercio della Città del Capo, causa la progettata linea ferroviaria che dovrebbe congiungere la grande baia dei Pesci con la città di Buluwajo e che attraverserebbe nella maggior parte della sua lunghezza territorio tedesco. Il presidente dichiarò non potersi comprendere perchè Cecil Rhodes, contrariamente all'esplicita promessa fatta nel 1895 a nome della *Chartered Company*, non abbia comunicato quel suo progetto al Parlamento della Città del Capo. Jagger dichiarò inoltre essere dovere di tutti i circoli commerciali della Colonia del Capo di opporsi alla costruzione di quella ferrovia che accorcerebbe la distanza fra Londra e la Rhodesia di 1300 miglia, e susciterebbe una terribile concorrenza al commercio della Città del Capo, la quale attualmente è il più importante scalo commerciale dell'Africa Meridionale.

Le tenerezze fra Guglielmo II ed il sultano.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il sultano inviò all'imperatore Guglielmo II un dispaccio, in cui ringrazia della fotografia della fontana destinata ad ornare la piazza d'Ahmed a Stambul.

ALTRI PARTICOLARI
della catastrofe della torpediniera turca „Scham".

COSTANTINOPOLI 24 (N). Circa la catastrofe della torpediniera *Scham*, avvenuta presso Berutti, si hanno ancora i particolari seguenti: Oltre ai 5 ufficiali ed ai 25 marinai affogati, si trovavano a bordo della torpediniera anche quattro altre persone non addette al servizio del battello, e precisamente il capitano Muchedir, comandante la squadriglia navale stazionata a Berutti, il comandante della gendarmeria del *vilajet*, il ragioniere e l'ispettore della regia dei tabacchi; queste quattro persone furono salvate.

La torpediniera era stata costruita nel 1892 nel cantiere *Germania* a Kiel. Essa era stata messa dal Governo turco a disposizione della regia dei tabacchi per impedire il contrabbando di tabacco.

Un unico Tribunale supremo per l'impero britannico.

LONDRA 24 (N). In risposta ad una domanda del Governo australiano, il segretario di Stato per le colonie, Chamberlain, rispose che il Governo si occupa attualmente della questione della creazione di un unico tribunale supremo per tutto il regno, nel quale dovrebbero essere rappresentate anche le colonie autonome.

ANCHE L'IMPERATORE GUGLIELMO
contro la lex Heinze.

BERLINO 24 (N). Ora si è venuti a sapere che perfino l'imperatore Guglielmo è contrario alla *lex* Heinze. Si racconta che il 31 marzo, in occasione del genetliaco del cancelliere dell'impero principe Hohenlohe, l'imperatore presentò in dono a questo un album contenente delle copie di tele conservate nei castelli reali. Hohenlohe alla presenza dell'imperatore aperse l'album e si vide dinanzi una copia d'un quadro di Ratzow, con delle figure niente affatto vestite. Hohenlohe contemplò per qualche po' la copia e poi sorridendo disse: „Per buona sorte la *lex* Heinze non è ancora legge!"

L'imperatore non nascose punto quanto gli fossero parse stupide le discussioni alla Dieta dell'impero sulla *lex* Heinze.

Quest'aneddoto non manca d'una certa verisimiglianza, tanto più che si deve supporre che la protesta seria e solenne dell'Accademia di Belle arti di Berlino non abbia mancato di fare un certo effetto nei circoli di corte. Quest'è certo che la corrente ostile alle intenzioni del Centro si è fatta tanto poderosa da far sperare che quella mostruosità della *lex* Heinze non uscirà giammai dallo stadio di progetto.

Si dice che l'inviato bavarese alla corte di Berlino conte Lärchenfeld abbia informato il presidente dei ministri bavaresi barone Crailsheim che non si permetterà giammai che la *lex* Heinze divenga legge.

AL CONGRESSO DEGLI INDUSTRIALI.

VIENNA 24 (B). Il congresso degli industriali austriaci approvò all'unanimità una risoluzione nella quale si dichiara che la modificazione proposta dalla commissione industriale della Camera dei deputati, dei §§ 59 e 60 del regolamento industriale è da respingersi assolutamente nell'interesse dello sviluppo indipendente dei commerci e delle industrie. Inoltre, per risolvere controversie, applicando il § 80 del regolamento industriale nei casi nei quali si vogliano sciogliere contratti di lavoro e di mercedi, le autorità industriali rispettivamente quelle comunali dovrebbero accettare in consegna i libretti di lavoro, qualora gli operai si rifiutassero di accettarli o ne rendessero altrimenti impossibile la consegna a loro stessi.

Il Congresso d'archeologia cristiana.
Un ricevimento.

ROMA 24 (N). Nelle sale del Museo cristiano, nel palazzo Laterano, stasera ebbe luogo il ricevimento dei membri del congresso d'archeologia. Vi intervenne buona parte dei seicento convenuti a Roma da opposte e lontane contrade, molti invitati e signore. Notevole il contrasto di tipi e costumi dei congressisti, fra i quali faceano risalto gli abiti severi ecclesiastici e le vaporose moderne *toilettes* femminili. Furono notati i cardinali Macchi, Satolli e Mathieu, vari monsignori, prelati, abati e abatini. Vi era un ricco buffet. Si eseguì della raffinata musica. Nella quarta sala era molto notato un busto del pontefice, attorniato da fiori.

LA PASQUA A MOSCA.

MOSCA 24 (N). Ieri seconda festa di Pasqua, lo czar e la czarina ricevettero gli auguri di numerosi personaggi militari e civili, fra cui dei direttori degli istituti militari, dei tamburini e dei cornetta di quei reggimenti, dei quali lo czar è comandante, degli impiegati della polizia del Castello, e dei capi-comune del governatorato di Mosca. Lo czar scambiò con i membri delle deputazioni l'usuale bacio di Pasqua. La czarina cui i delegati baciarono la mano offrì ad ogni singolo un uovo pasquale di porcellana o di cristallo.

PROVVEDIMENTI
contro la diffusione di malattie contagiose in Germania.

BERLINO 24 (N). *Dieta dell'Impero.* Nel corso della prima lettura del disegno di legge relativo ai provvedimenti intesi a combattere preventivamente la diffusione di malattie contagiose, il ministro dell'interno Posadowski, confuta singole obbiezioni elevate da taluno degli oratori; rileva ch'era assolutamente necessario adottare delle misure per prevenire possibilmente la diffusione di contagi. In quanto alla disposizione secondo cui il Consiglio federale deve essere autorizzato ad emanare delle prescrizioni relativamente agli esperimenti scientifici con colture di bacilli, l'opportunità della stessa è stata già dimostrata dal deplorevole caso della peste scoppiata l'altro anno a Vienna. Del resto quella disposizione vieta soltanto gli esperimenti in locali disadatti od insufficienti ed eseguiti senza le debite cautele; inoltre ha lo scopo di interdire quegli esperimenti troppo pericolosi ai profani.

Il deputato socialista Wurm in un lungo discorso dimostra la necessità di prevenire le epidemie anche con provvedimenti profilattici di tutt'altro genere, quali per esempio sarebbero la costruzione di abitazioni più igieniche per gli operai, l'abbreviamento della giornata di lavoro, l'assegno di mercedi più corrispondenti ai bisogni degli operai.

La discussione continuerà domani. All'ordine del giorno della seduta di domani sta inoltre il progetto di legge relativo al servizio dei piroscafi postali per l'Africa orientale.

LA MORTE DEL DUCA D'ARGYLL.

LONDRA 24 (N). E' morto, dopo lunga malattia, il duca d'Argyll.

Il duca George John Douglas Campbell, succeduto nel '47 al padre nel titolo ducale di Argyll, è il capo di una delle più illustri famiglie inglesi e una delle figure più spiccate della politica e della scienza di quel paese.

Nato l'anno 1823, si fece conoscere ben presto con rari scritti storico-giuridici, che gli guadagnarono successivamente varie dignità nel mondo scientifico, fra cui vanno rilevate quelle di presidente della Società Reale d'Edimburgo e della Società geologica di Londra e del Museo Britannico, quella di cancelliere dell'Università di St. Andrews e di rettore dell'Università di Glasgow.

Entrato nella politica, professò sentimenti liberali.

Dal 1853 impoi fu membro di vari ministeri. Dal 68 al 74 appartenne al gabinetto Gladstone in qualità di segretario di Stato per l'India raccogliendo fama di grande oratore nelle discussioni parlamentari di quel tempo.

Nel 1880 entrò nel nuovo gabinetto Gladstone, ma ne uscì nell'81 dissentendo dal capo del governo nella quistione del *bill* per l'Irlanda.

Il duca d'Argyll lascia parecchie opere storiche e politiche di grande valore.

Suo figlio maggiore, John, marchese di Lorne, il quale eredita ora il titolo ducale, è sposato dal 71 con la principessa Luigia, quarta figlia della regina Vittoria. Anche il figlio è scrittore di bella fama e dal 78 all'83 fu governatore generale del Canadà.

Durante la malattia del duca d'Argyll, la stampa inglese dimostrava grande interessamento per la salute dell'illustre statista.

La convenzione austro-germanica
per la tutela dei diritti d'autore.

BERLINO 24 (B). La Dieta dell'impero ha approvato in prima e seconda lettura la convenzione fra l'Austria-Ungheria e la Germania, concernente la tutela dei diritti d'autore per le opere letterarie, artistiche e fotografiche.

CUORE DI MADRE

89

— Ne sei sicuro? L'avevi vista uscire?

— No, ma mentre il medico strangolava Virginia io non la vidi.

— E dopo?

Oh! dopo io me ne andai, avevo troppo paura e condussi le mie vacche nei prati di Marais Bonin.

— Tu non sai niente dippiù?

— Niente, signore.

— Davvero? Bada a non mentire.

— Oh! signore su che cosa volete che io giuri?

— Basta, ti credo.

Il ragazzo guardava con insistenza la tasca in cui era scomparso l'oro promesso. Marescot comprese e mise la mano in tasca. Egli avea una sola parola.

— Tieni, egli disse, ecco centocinquanta lire.

Quando toccò l'oro, il bambino ebbe come un raggrinzamento nelle dita e una specie di sogghigno nervoso. Come l'uccello da preda, i cui artigli si stringono sulla sua vittima, le sue dita si erano strette convulsamente sulle monete d'oro.

— E il tuo piede? domandò l'agente.

— Oh! esso è guarito. Guardate, quasi non è più gonfio.

— Allora ritorna alle tue vacche.

— E' tempo. A quest'ora se ne saranno andate nei terreni seminati.

E con i piedi nudi, zoppicando un poco scomparve dietro gli alberi.

Marescot restò pensieroso.

Egli rifletteva sul racconto che gli avea fatto Falot, racconto molto semplice, ma che non costituiva meno una prova schiacciante contro Renaudière.

Egli cercò di ricordarsi dei varii indizi trovati dal giudice d'istruzione Perrochel e dal giudice Barredieu nel corso dell'inchiesta.

— Certamente, si diceva egli, il tentativo di furto esiste. Si è tentato di forzare il forziere perchè si sperava trovarvi le economie del vecchio Courageot. Poi il rapporto del dottor Bourgueil è chiaro. Esso conferma l'assassinio. Bourgueil ha anche riscontrato le traccie delle dita sul collo della vecchia. E' una prova questa e si riferisce benissimo a ciò che racconta Falot. Egli non conosce il rapporto del medico, Falot e non può avere inventato la sua storia. Ah! se il piccino non avesse avuto paura! Se fosse restato nel suo albero cinque minuti di più, ohi se se non avrebbe veduta impiccare Virginia La Touche! Ma su ciò faremo a meno della sua testimonianza. Per me la verità è lampante. Morta la vecchia, Renaudière l'ha impiccata e lo prova anche l'impronta del suo piede sulla scrivania. Famosa scoperta quella! Quel Giovan-Giovanni deve essere molto astuto! Vorrei fare la sua conoscenza. Ma ciò non tarderà, lo spero, perchè egli mi sorprenderà un giorno mentre do la caccia ai conigli, e allora ci spiegheremo. Ah! quel Renaudière! Certamente il colpo è stato fatto da lui. E' pieno di debiti. Deve danari a tutti... nei cinque punti cardinali. A Blois dove ha avuto delle amanti, ad Orléans, dove ne ha ancora, a Bourges dove va da qualche mese, e a Parigi... a Parigi che è il suo quartier generale... Deve a tutti i gioiellieri e a tutti i tappezzieri della capitale. Dunque Renaudière ha bisogno di denaro. Renaudière è un furfante. Ha trovato un colpo da fare ed ha tentato. Virginia La Touche lo ha sorpreso. Da ciò le sue braccia in aria che il piccolo Falot ha osservato, e per impedire alla serva di denunziarlo egli l'ha strangolata. Ecco! Per me non vi è dubbio, l'assassino è Renaudière. E ora il signor Perrochel crederà la deposizione di Falot, sufficentemente per giustificare un arresto? E' da sapersi.

E Marescot tentennò il capo.

II.

L'inferma.

Mentre Marescot faceva questa scoperta, che cosa accadeva presso Renaudière?

Man mano che i giorni passavano, un po' di calma si faceva nella mente del medico.

(Continua)

SCIOPERI.

KOENIGINHOF 24 (N). 300 tessitori addetti a 3 fabbriche di questo distretto si sono messi in isciopero, perchè i proprietari si rifiutano di concedere loro certe migliorie. Gli scioperanti domandano fra altro l'introduzione della giornata di lavoro di 10 ore, un aumento del 15 p. c. sulla mercede per i lavori a cottimo e del 10 p. c. sulla mercede giornaliera.

I tessitori di altre fabbriche si accontentano dell'orario di lavoro di 10 ore e dell'aumento di mercede del 5 p. c.

FALKENAU 24 (N). 250 minatori delle miniere Stark a Haselbach hanno sospeso il lavoro. Lo sciopero fu causato dal rifiuto dei proprietari delle miniere di concedere ai minatori un aumento di mercede del 15 p. c. come domandato da questi ultimi.

LE PRETESE DEGLI SLOVENI.

LUBIANA 24 (N). *Dieta.* Si approva la proposta Lenarcic, con la quale s'invita il Governo a provvedere acchè insieme alla riforma della legge circa le scuole reali, sieno erette con l'anno scolastico 1901-1902 classi parallele slovene presso la scuola reale di Lubiana. Inoltre si approva la proposta di Hribar d'introdurre nel Ginnasio superiore di Lubiana lo sloveno quale lingua d'insegnamento per la religione, la matematica e la storia naturale.

IL PROCESSO DI VITERBO.
Emozionante deposizione.

VITERBO 24 (N). Stamane si introduce nell'aula l'accusato Giambattista Alfonsi. Egli, comparendo dinanzi al banco della Corte, in mezzo all'aspettazione generale, dice:

Voglio fare una confessione generale. Quanto dichiarai nel 1894 a carico di Benedetti e Pellegrini, è interamente falso. Ciò che dissi allora, mi fu suggerito dai fratelli Pezi, e mi costrinsero a dirlo al brigadiere Fallini e al tenente dei carabinieri Scasso (impressione). E' vero l'incidente che Luigi Benedetti ricusò di vendere il formaggio ad Antonio suo fratello, ma è falsa la mia aggiunta che il Luigi dicesse parole che attribuivano ad Antonio la responsabilità del mandato di uccidere. Così pure è falso interamente il discorso tra il Benedetti e il Pellegrini sotto l'arco del palazzo Odescalchi, e il loro pianto alla notizia dell'arresto del Viale. Io fui indotto a falsare la verità dai fratelli Pezi con promesse di trattarmi da principe (agitazione).

Il presidente ricorda all'imputato il suo dovere di dire tutta la verità.

Alfonsi conferma quanto ora ha esposto proseguendo così: I tre condannati sono innocenti. Chiedo loro perdono in ginocchio. E mentre dice si inginocchia. Rialzatosi, continua: Il 7 agosto 1891, nel pomeriggio, incontrai Luigi Pezi armato e coi cani, in contrada Pozzanigo. Dopo la causa, trovandomi in casa Pezi, fui presente più volte a liti di famiglia. Una volta il Luigi investì il prete coi pugni. Il prete, difendendosi, gli gridò: Dopo che hai ucciso il padre, brutto ladro, vuoi uccidere anche me? Allora ripensai all'incontro del giorno 7 agosto, convincendomi della reità di Luigi.

Questa deposizione, fatta con perfetta sicurezza, in mezzo alla sala colma e silenziosa, produce grande agitazione. Nella gabbia, gli imputati Gratiliano e Luigi Pezi piangono; nell'aula la loro sorella Maria piange; l'impressione del pubblico è enorme.

Nel pomeriggio i due fratelli Pezi sono assenti dalla gabbia; il presidente fa loro intimare dall'usciere di comparire all'udienza, ma essi restano in camera di sicurezza e rifiutano di uscirne stante il loro orgasmo.

L'on. Vienna chiede per sentimento di umanità che il seguito si rinvii a domani. Il Pubblico Ministero vi consente e la Corte decide di rinviare il dibattimento a domani, alle 10.

ROMA 24 (N). Telegrafano da Firenze che da quell'albo delle cause della quindicina alle Assise, venne tolto il nome di Cavalli come pubblico ministero.

Incendio colossale. - 500 case distrutte.

CHARKOW 24 (N). Domenica scorsa scoppiò nella località Malinowska presso Cegujew un incendio, che alimentato da forte vento assunse in brevissimo tempo dimensioni vastissime. In tutto furono distrutte 500 case di contadini.

La popolazione versa in condizioni desolanti. Parecchie migliaia di persone sono senza tetto e senza nutrimento. Il governatore si è recato sul luogo del disastro.

MINIERE INVASE DALL' ACQUA.

BRUNA 24 (N). L'estrazione del carbone nelle miniere di Rossitz dovette venir in parte sospesa, perchè l'acqua penetrata in queste, inondò una parte delle gallerie. Si crede che il lavoro potrà però venir ripreso su tutta la linea ancora nel corso di questa settimana.

Spaventosa esplosione. - Due morti.

GLEIWITZ 24 (N). L'*Oberschlesische Wanderer* reca: Nel pomeriggio nella fabbrica di dinamite a Alt-Berim presso Tiefschau esplosero 5 quintali di nitroglicerina ch'erano depositati in un sotterraneo. Due operai rimasero uccisi. La detonazione fu udita fino alla distanza di 20 chilometri.

Echi dell' incendio alla Borsa di Budapest.

BUDAPEST 24 (N). Tra i frequentatori della Borsa è stata attivata una colletta a favore dei superstiti del pompiere rimasto vittima dell'incendio di oggi (vedi *Piccolo della sera* di ieri); finora si sono raccolte 2000 corone.

In seguito al crollo del soffitto della sala di Borsa, gli affari si faranno per 8 giorni nella sala dell'Associazione degli interessati al commercio in granaglie. La sala della Borsa ha sofferto danni gravissimi, ai quali però si procurerà di riparare con la massima sollecitudine, perchè altrimenti gli affari soffriranno grave pregiudizio, essendo la sala provvisoriamente destinata alle operazioni di Borsa, troppo ristretta.

Nella diplomazia italiana. ROMA 24 (N). Alla Consulta dicono che ancora non vi ha nulla di deciso circa il futuro movimento diplomatico. Il ministro si riserva di provvedere dopo la riapertura della Camera, cioè quando i principali avvenimenti di politica estera che si trovano attualmente sul tappeto saranno risolti.

Fra sovrani e principi. FIUME 24 (N). Oggi, alle quattro pomeridiane, giunse qui da Abazia il re di Rumenia, accompagnato dal principe ereditario, i quali si recarono a bordo del yacht *Maroussia* per visitare i principi d'Orléans. Nel momento in cui il re saliva a bordo, fu alzata all'albero di prova la bandiera rumena e all'albero maestro la bandiera della Casa d'Orléans coi gigli. La visita è durata due ore.

ABAZIA 24 (N). La regina Elisabetta di Rumenia si trova costretta a letto ammalata d'influenza.

VIENNA 24 (N). La principessa ereditaria di Rumenia è arrivata qui stamane da Gotha, accompagnata dai suoi figli, principe Carlo e principessa Elisabetta. La principessa proseguirà tosto il suo viaggio per Abbazia.

LONDRA 24 (N). Il *Daily Mail* annuncia che il duca di York si recherà ai primi giorni di maggio p. v. a Berlino.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. BUDAPEST 31 (U B). Il re giungerà qui il 10 maggio.

La principessa Laetitia a Venezia. VENEZIA 24 (N). Stasera è giunta la principessa Laetitia, ricevuta dalle autorità e accolta da grandi applausi della folla. Domani assisterà al concorso ippico.

Il ministro americano Hay si dimetterebbe. LONDRA 24 (N). Il *Globe* ha da Nuova York, essersi diffusa a Washington la voce che il ministro degli esteri Hay, dopo le elezioni, probabilmente si dimetterà. A suo successore sarà nominato, secondo ogni probabilità, l'ambasciatore americano a Londra, Choate.

La protezione delle missioni tedesche in China. COLONIA 24 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Roma in data del 23 corr. che il papa ha espresso all'inviato prussiano presso la Santa Sede, barone Rotenhan la sua piena soddisfazione per le misure prese per la tutela delle missioni tedesche in Cina.

Pellegrini per Gerusalemme. — LINZ 24 (B). Oggi sono partiti da qui guidati dal vescovo di Linz 518 pellegrini dell'Austria superiore. Per la via di Trieste si recheranno a Gerusalemme.

L'affare Palizzolo. - I nuovi arresti. PALERMO 24 (N). La sezione di accusa istruisce il processo contro Palizzolo, anche per l'assassinio Miceli. Essa ha trovato nuovi elementi di colpabilità e perciò ha spiccato mandati di cattura, come vi telegrafai ieri, contro Vitale Filippo e Vitale Francesco, zio e nipote del consigliere comunale, ed altri. Furono arrestati ierinotte. Debbono rispondere di assassinio per mandato.

Un pesce in ritardo. ROMA 24 (N). Oggi venne telefonata a varie redazioni la notizia che fosse stato arrestato il notaio Bacchetti, vestito da religioso nel convento di San Giovanni e Paolo. Fu un accorrere di reporters al commissariato di Polizia, dove però nulla si sapeva del preteso arresto.

Dividendo. VIENNA 24 (B). L'assemblea generale del Boden-Credit ha approvato le proposte del Consiglio d'amministrazione di ripartire dall'utile netto un sopradividendo di 30 franchi.

Le miniere nelle nostre regioni.

Nel numero degli 11 aprile, prendendo le mosse da un articolo di un giornale viennese, abbiamo messo in vista la possibilità di dar maggiore sviluppo alle industrie montanistiche anche nelle regioni adriatiche, le quali dall'un canto posseggono alcune miniere già aperte ma per mancanza di capitali poco sfruttate, e dall'altro mostrano in vari luoghi promettenti traccie di giacimenti carboniferi ancora inesplorati.

Ora uno studioso ci scrive sull'argomento una lunga lettera, dalla quale stralciamo i seguenti brani più interessanti:

„Noi non possediamo una carta geologica della nostra regione, poichè nè Governo, nè privati se ne occupano. Il sottosuolo dei nostri terreni calcari non è esplorato; quello che si è fatto finora, riguarda unicamente le cavernosità.

„L'unica esplorazione a mia cognizione, profondamente fatta, è quella compiuta da una fabbrica di birra, allo scopo di rinvenire l'acqua. Il pozzo artesiano arrivò a circa 140 metri di profondità, trovando sempre la pietra arenaria, che è superiore alla calcarea, nella quale, forse, si sarebbe trovata l'acqua. Sgraziatamente all'esplosione d'un gas si troncò questo lavoro, senza esaminare la natura di questo gas, che può essere prodotto da strati di carbone o di petrolio, esistenti fra il calcare e l'arenaria, come spesso avviene.

„La supposizione che la cavernosità del nostro calcare sia priva di giacimenti, è erronea, poichè queste roccie, ora così cavernose, furono in epoche molto antiche, probabilmente traversate da correnti di acque acide, le quali correndo e incontrando le parti più accessibili, le corrosero, creando appunto le cavernosità, specialmente lungo i piani di stratificazione. La roccia calcare così corrosa, deve essere stata pure soggetta a potenti successive azioni idroplutoniche con la dolomitazione del calcare, e forse con la sua mineralizzazione.

„Del resto esservi in Istria anche del granito (rosso carneo) costruito da ortose, poco quarzo e poca biotite - segno d'ossido di ferro.

„Occorre dunque esaminare bene questi terreni per rinvenire dei giacimenti. Le escavazioni in Idria e in Istria, l'esistenza di sorgenti termali calde a Monfalcone e S. Stefano non fanno che maggiormente confermare quanto sopra esposto. Trovansi pure in Istria pietra atta per la fabbricazione di cementi e calce idraulica, nonchè argilla, materiale che presso Marsiglia dà occupazione ad oltre diecimila operai e che serve per le enormi spedizioni per l'America centrale, il Brasile, La Plata e molti altri paesi.

„Sono le rappresentanze legali del paese che dovrebbero intervenire presso il Governo, affinchè vi mandasse un geologo esperto ed attivo, per esaminare il nostro sottosuolo e renderci conto dei risultati ottenuti."

★ Osserviamo che alcune pregevoli notizie in questo riguardo si trovano nella „Descrizione geognostica dell'Istria" del prof. Taramelli e nell'annessa carta geologica e in altri studi particolari. Onde a chi vorrà occuparsi di proposito di tale argomento, non mancheranno almeno notizie preliminari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

La denunzia di un direttore. Come sottrarsi ad un senso di meraviglia e di sdegno nel leggere il resoconto del processo per offesa alla maestà sovrana, tenutosi ierlaltro, e finito con l'assoluzione dell'imputato?

All'Accademia di commercio e nautica, durante la lezione di storia del prof. Cubretovich, un giovane rivolge al professore una domanda, che, esaminata così alla superficie, tenendo conto soltanto del materiale significato delle parole, potrebbe *anche* essere interpretata come offensiva per il capo dello Stato. Il professore, senza darsi neanche il tempo di riflettere, corre come un matto dal dirigente e gli fa rapporto del grave fatto. Il dirigente, prof. Eugenio Gelcich, a sua volta, coi capelli ritti dallo spavento, dopo una rapida e sommaria inchiesta, versa la piena del suo affanno nel seno... dell'I. r. Procura di Stato.

Fra professore e dirigente è dunque una gara accanita a chi più presto si scarica di ogni responsabilità nella faccenda, a chi più presto rinunzia al diritto e manca al dovere di trattar l'incidente secondo le norme e le prerogative della disciplina scolastica, dopo un calmo, sensato e severo esame della questione.

In tal modo questi due membri del corpo insegnante, e il dirigente in ispecie, si abbassano al modesto ufficio della guardia di p. s., la quale *deve* talvolta, per necessità di cose, arrestare anche un innocente che abbia le apparenze del colpevole, e di fronte alle sue giustificazioni e proteste, non può che rispondere: Vi spiegherete davanti al commissario! Ma se ciò è inevitabile perchè le guardie di pubblica sicurezza non possono essere reclutate fra gli accademici, nè hanno il pubblico affidato alla loro educazione, e quando pure avessero qualifiche da giudici e còmpito d'educatori, non potrebbero improvvisare inchieste, interrogatori e reprimende agli angoli delle vie - che pensare, invece, del direttore di una scuola, il quale dispone di tutti gli elementi per giudicare con la più alta e serena imparzialità, per istabilire fin dove la parola abbia tradito o soverchiato il pensiero, per distinguere insomma il crimine dall'atto di giovanile irriflessione, e nulla fa, nulla pensa, fuorchè correre a riferire, a denunciare?

Il signor professore poteva dimostrare al discepolo che la sua osservazione era infondata e sconveniente; il signor direttore poteva, coi mezzi disciplinari che sono a sua disposizione, punire severamente lo scolaro, in quanto avesse dimostrato petulanza o indisciplinatezza. Nossignore: essi preferirono mettere in moto polizia, giudici istruttori e tribunale, piombando i parenti del giovane e il giovane stesso in una lunga e penosissima angoscia. E ciò non certo perchè mancasse loro la necessaria facoltà di discernimento e di giudizio, ma per la semplicissima, volgarissima paura della responsabilità.

Miserando spettacolo!

Toccò al Tribunale l'onore di assolvere l'imprudente ma non colpevole ragazzo; fu la sentenza che dovette dire a questi due professori, scarsi d'intelletto o di cuore - a scelta -: Ma non vedete che si tratta di una ragazzata!?

No, signori professore e direttore, non è così che si compie la sublime e dolce missione del maestro. I genitori vi affidano i loro figli perchè li educhiate e li istruiate, non perchè, inciampando essi in una ragazzata, facciate del vostro meglio per mandarli in galera!

Abbrutimento. La vigliacca aggressione, commessa ieri da alcuni villici di Servola, contro un povero vecchio reo d'aver dato il suo voto al candidato italiano nelle recenti elezioni comunali, - è un altro anello di quella catena di violenza, per cui da anni va distinta l'agitazione antitaliana nelle nostre terre e che ora ha voluto comprendere anche una parte, fortunatamente limitata, del nostro contado.

Prima il taglio notturno delle viti - a dimostrare coi fatti la verità di quanto uno scrittore e deputato slavo disse de' suoi connazionali, che, cioè, essi sfogano le ire barbare più tosto sulle proprietà che sulle persone degli avversari. Poi, se oggetto della violenza diviene per caso una persona, l'aggredito è un vecchio settantenne e gli assalitori parecchi individui in tutta la robustezza della loro gioventù.

A parte il ribrezzo che in ogni animo bennato suscitano codeste barbarità, noi non possiamo far a meno di scorgervi le naturali e logiche conseguenze dei modi e dei metodi, coi quali fra noi è condotta la così detta santa crociata contro gl'italiani. Onde, all'indignazione che si rivolge spontanea contro i materiali autori di simili indegnità, deve il ragionamento accompagnare una anche maggiore riprovazione contro coloro, ai quali spetta la morale responsabilità dei fatti medesimi.

Poichè, chi per anni predica impunemente dagli altari profanati e dai libelli famosi l'odio contro gl'italiani, chi arriva a pubblicamente asseverare - com'è avvenuto anni fa in Istria - che Dio perdona e rimunera come virtù, il male fatto agli italiani, — è ben più reo di coloro nel cui animo questi insegnamenti suscitano barbare passioni. L'attuale andazzo, per cui una parte del popolo slavo, fanatizzata dagli agitatori, non sente più nausea di nessuna bruttura, ma di brutture si fa materiale esecutrice, - è dinanzi agli occhi degli onesti, la più eloquente condanna dell'agitazione antitaliana.

Ma ai tristi effetti di questa agitazione non sarà posto efficace rimedio, finchè, come sinora, ci si accontenterà di punire i materiali esecutori dei delitti. Il Governo deve prevenire i fatti coll'impedire, a cagion d'esempio, che certi preti slavi abusino della religione e del pulpito.

Un deputato italiano dell'Istria - il luogo classico di tali violenze - chiuse, due anni or sono, un suo discorso, rivolto ai deputati slavi, con queste parole: „I loro preti dovrebbero insegnare che il male, resta sempre male, comunque ed a chiunque sia inferto... Se volete seguire il mio consiglio, sta bene; in caso diverso, io vi denunzio dinanzi al Tribunale della storia ed *anathema sit!*"

La stessa condanna pronunzierà la storia anche contro coloro che potendo, non si risolvessero a prevenire o a reprimere le cause di tale demoralizzazione del popolo.

Una querela dell'on. Venezian. Rileviamo che l'on. Venezian, essendo stati contro di lui pubblicati in un giornale locale articoli diffamatori, ha presentato querela, a mezzo dell'avv. Ricchetti, contro il redattore e il direttore del giornale e contro gli eventuali complici ed autori degli articoli.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Zanella, dal sig. Francesco de Varda, C. 20.

La commemorazione della visione dantesca al Teatro Fenice. Come abbiamo annunciato, domenica prossima, alle 12.30, nel *Teatro Fenice*, auspice la *Lega Nazionale* e la Società di Minerva, avrà luogo una pubblica solenne commemorazione del VI centenario della Divina Commedia.

Di questo singolare avvenimento della storia letteraria della nostra nazione, parlerà Attilio Hortis. Quindi il prof. Arnaldo Polacco, noto per gli amorosi studi danteschi, commenterà il canto III dell'Inferno, il quale canto verrà poi declamato dal cav. Ermete Zacconi, che patriotticamente ha accettato di dare la sua efficace cooperazione alla miglior riuscita di questa solennità, che, all'intento civile, unisce quello patriottico di portare aiuto alla *Lega Nazionale*.

Affinchè tutti possano partecipare alla commemorazione dantesca, il prezzo d'ingresso fu fissato ad *una corona per la platea e le gradinate* e a *centesimi quaranta per il loggione*. Per le poltrone il biglietto costa cor. due, e per gli scanni cor. una.

I biglietti d'ingresso alla platea e alle gradinate si possono acquistare da oggi fino al pomeriggio di sabato, nei seguenti locali: Sede sociale della *Lega Nazionale* (via del Pesce 4, I p.), sede delle Società: Unione Ginnastica, Filarmonico-Drammatica, Circolo Artistico, Minerva, Associazione Democratica, Associazione Progressista, Operaia Triestina, Fratellanza Artigiana, Scherma, Pedagogica; inoltre nella libreria Vram e presso lo stabilimento musicale Schmidl (Piazza Grande).

Le prenotazioni per gli scanni e per le poltroncine si assumono al camerino del teatro.

Un'altra conferenza dantesca alla Minerva. Apprendiamo che mercoledì prossimo, 2 maggio, nella sala della nostra Minerva il chiarissimo prof. G. Curto dell'Istituto magistrale di Capodistria, parlerà sul conte Ugolino.

La bella fama che altri studi danteschi guadagnarono al conferenziere, ci promette una serata di vero godimento letterario ed estetico.

I tappeti di Cesarea. La Camera di commercio, d'agricoltura e d'industria di Cesarea ha comunicato alla Camera di commercio, d'agricoltura e d'industria di Costantinopoli un *teskire*, col quale prega quest'ultima istituzione d'informare i commercianti di tappeti stabiliti a Costantinopoli ed all'estero, che, in vista di por fine ai fatti ed alle gesta dei sensali ed altri speculatori di tappeti, che aumentano straordinariamente i prezzi dei tappeti in seta di fabbricazione cesariotta (i quali in realtà non costano che da 10 a 30 lire turche il pezzo) essa è pronta a trasmettere ai fabbricanti di tappeti della regione, le ordinazioni che riceverebbe tanto da Costantinopoli quanto dall'estero, e farebbe pervenire ai destinatari, a prezzi di fabbrica, le ordinazioni fatte pel suo tramite.

La scherma all'Unione Ginnastica. Ieri sera si tennero in sala d'armi i penultimi gironi settimanali di spada e sciabola. Vi presero parte 15 tiratori e riuscì vincitore del girone di spada il signor Manlio Benporat e del girone di sciabola il sig. Nazario Peterlini.

Martedì prossimo si chiuderà la serie delle riunioni schermistiche con la gara decisiva fra i meglio classificati alle gare settimanali.

Nuptialia. La signorina Ada Sulligoi ha dato la mano di sposa al signor Saverio Tavella.

La signorina Italia Donoli si è unita in matrimonio col sig. Marco Clemencich.

La signorina Pia Battich ha unito la sua sorte a quella del signor Ferdinando Pestian.

Congratulazioni ed auguri.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 300 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 292; rimangono in cura 761. Fra questi si contano 118 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 146 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana cor. 7.927.48

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Metcovich" cap. M. Laneve da Metcovich e scali con 46 passeggeri; i piroscafi a. u. „Barone de Pino" capitano Peruzovicz da Metcovich e scali, „Petöfi" cap. Merlato da Glasgow e Venezia, „Maria B." cap. Dobrillovich da Ravenna con 71 passeggeri, „Sebenico" cap. Krestely da Sebenico e Pola con 4 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Trieste" per Kobe, „Leda" per Corfù, „Minerva" per Alessandria, „Cleopatra" per Brindisi e Costantinopoli; i piroscafi a. u. „Albania" per Risano, „Biokovo" per Metcovich; il piroscafo inglese „Sultana" per Londra, e lo scooner italiano „Mileva" per Molfetta.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Maria Valeria" proveniente da Kobe per Trieste, proseguì ieri da Hongkong per Singapore, l'„Arcadia" proveniente da Limlona, proseguì ieri da Ergasteria per Glasgow, il „Matlekovitz" arrivò il 22 corr. a Barletta da Fiume, l'„Attila" arrivò a Porto Said da Newcastle, il „Corvin Matyas" arrivò a Braila da Malta, l'„Urania" arrivò a Braila, proveniente da Venezia, l'„Abbazia" arrivò ieri a Nuova York proveniente da Trieste, il „Jona" partì da Livorno per Trapani, il „Buda" partì da Napoli per Marsiglia, lo „Zrinyi" partì da Malta per Reggio, il „Triglav" partì da Costantinopoli per Berutti, il „Matyas Kiraly" partì da Oporto per Bordeaux, il „Prazatus" passò Dungeness proveniente da Newcastle diretto a Trieste.

Piroscafi diretti a Trieste: il „Pocasset" (inglese) proveniente da Nuova York passò Gibilterra il 20 corr.; l'„Iniziativa" (italiano) partì da Livorno il 12 corr.; il „Rawenstein" (germanico) partì da Cuxhaven il 18 corrente.

Sinistri marittimi. Il piroscafo inglese „Enidwen", proveniente da Kurrachee, che erasi investito presso Gedda, fu disincagliato ed arrivò a Gedda con una via d'acqua. Per le necessarie riparazioni dovrà sbarcare il carico.

★ Il piroscafo „Baines Hawkins", partendo da Goole per Dunkerque, venne a a collisione col piroscafo „John", senza riportare danni apparenti.

★ Il piroscafo inglese „Trent", partito da Southampton per Colon, si ancorò a quattro miglia dal porto di Darmouth con guasti alla macchina.

★ Il piroscafo francese „Mireille", in viaggio da Marsiglia per Anversa, fu rimorchiato a La Corogna con l'asse dell'elica rotto.

★ Al *Bureau Veritas* di Londra sono stati annunziati i seguenti piroscafi che si ritengono perduti per mancanza di notizie: „Lothaire", cap. Massie, partito il 14 febbraio da Newcastle per Bauff. „Maggie", cap. Moar, partito il 13 febbraio da La Tyne per Thurso. „Marie Charlotte", cap. Nielsen, partito l'11 dicembre 1899 da Bonese per Skien.

Politeama Rossetti. L'affluenza del pubblico ed il pieno successo del ballo *Sieba* si seguono e si rassomigliano. Anche iersera la spettacolosa azione coreografica del Manzotti fu applaudita con calore dal principio alla fine. Non mancarono gli applausi al Tavecchia ed alla Cisterna dopo l'esecuzione della *Serva padrona*.

Oggi nel pomeriggio avrà luogo la desiderata rappresentazione diurna del ballo *Sieba*, che sarà preceduto dall'opera la *Serva padrona*. Lo spettacolo incomincia alle quattro.

Teatro Fenice. La bella commedia di Gerolamo Rovetta *I disonesti* è collegata indissolubilmente al nome di Ermete Zacconi, che fu il primo a rappresentarla sulle nostre scene. Inutile ripetere ora la grandezza e la finezza dell'eminente attore nell'incarnare il *Carlo Moretti*, dire della nervosità, dell'angoscia, dei fremiti che egli vi infonde. E', come tutti sanno, una grande interpretazione la sua, come nessun altro attore ci diede finora e come difficilmente altri potranno dare. Ad ogni atto, e segnatamente dopo il secondo, ove gli impeti violenti dello Zacconi mettono i brividi, e dopo il terzo, ove il suo terrore commuove, l'eletto interprete fu entusiasticamente acclamato dal numeroso uditorio. La signorina Emma Grammatica, in una parte quasi tutta fondata sulla controscena, fu efficacissima ed ebbe accenti squisiti di pianto. Ella divise gli applausi della serata col protagonista. Bene anche gli altri.

Questa sera il forte dramma di Gerardo Hauptmann: *Le anime solitarie*, un altro grande successo personale di Ermete Zacconi. *Caterina* sarà la signorina Emma Grammatica; *Anna Maahr* la signorina Cavallucci.

Quanto prima: *Lorenzaccio* di Alfredo de Musset, atteso col più vivo interesse. Si annunzia poi per una delle prossime recite l'esumazione di un vecchio dramma romantico francese: *La signora di Saint-Tropez*.

Orribile disgrazia alla stazione della Ferrovia meridionale. Ieri nell'edizione serale abbiamo narrato brevemente la raccapricciante disgrazia accaduta ieri mattina alla nostra stazione ferroviaria della Meridionale. Ecco ora qualche ulteriore particolare:

Il bracciante Giuseppe Susselj, d'anni 40, da Malaprestava presso Postumia, era addetto alla squadra dei braccianti per la manutenzione dei binari sul tratto Trieste-Grignano. Ieri mattina egli era venuto a Trieste per prendere in questa stazione un carrello ch'egli doveva condurre, spingendolo sul binario, fino a Grignano. Preso il carrello, il Susselj e i suoi compagni si accinsero al ritorno, quando, giunti in prossimità del ponte che attraversa la via di Miramar, s'accorsero d'aver dimenticato di prendere un arnese del mestiere e il Susselj s'assunse l'incarico di ritornare alla stazione a prendere l'oggetto che gli occorreva. Infatti si incamminò a fianco del binario nel quale vengono fatti passare tutti i treni in arrivo nella nostra stazione. Giunto dirimpetto allo scaldatoio delle macchine, da dove era appena uscita una macchina di manovra, il macchinista di questa lo avvertì che stava per giungere il treno N. 108-1011 proveniente da Cormons e l'ammonì ad allontanarsi di là.

Ma il poveretto, con la temerità propria di coloro che sono abituati a vivere fra continui pericoli, fece un gesto con la mano a quel macchinista come per dirgli: „Va bene, va bene! ci penso io!" Frattanto, alle 7.30, il treno appunto sopraggiungeva, e alcuni altri braccianti e addetti ferroviari, visto il pericolo che sovrastava al Susselj, gli diedero anch'essi l'allarme.

Il treno continuava il suo cammino ed in un istante fu alle spalle del disgraziato, il quale, alle continue e ripetute grida dei presenti, si scosse e fece un salto, ma fu appunto il salto che provocò la disgrazia, perchè invece di saltare per allontanarsi vieppiù dal binario, saltò precisamente in mezzo allo stesso, sicchè la locomotiva l'investì, travolgendolo orribilmente.

E quantunque il macchinista avesse subito dato il controvapore e avesse chiuso tutti i freni, ben 13 carrozzoni dovettero passare sul corpo del disgraziato prima che il treno si fermasse! In un attimo tutto il personale della stazione, col sottocapo stazione sig. Zbona, nonchè l'ufficiale di polizia Schabl, furono sul luogo; fecero togliere da sotto i vagoni il corpo del disgraziato e lo fecero adagiare su una barella. Poi telefonarono alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Janovitz, il quale constatò che le lesioni riportate dal poveretto erano tali che ormai non gli restavano che pochi istanti di vita. Il disgraziato aveva riportato, fra le altre lesioni, una frattura gravissima alla base del cranio, l'asportazione completa della gamba sinistra e molteplici fratture complicate alla destra, l'asportazione di tre dita della mano destra ed altre lesioni. Prestatogli qualche cura, lo fece trasportare all'ospedale, dove poco dopo spirava.

Il Susselj era celibe ed abitava con una famiglia di villici a Cedas. Lascia la vecchia madre che è degente nel manicomio di Lubiana.

Più tardi una commissione giudiziaria si recò sul luogo della disgrazia per assumere ulteriori rilievi sul fatto. Da questi sarebbe risultata l'esclusione di qualsiasi colpa da parte del personale ferroviario.

Per violenza. Una grave accusa fu prodotta stamane dalla domestica Maria Lautisser, d'anni 20, da Sisca, presso Lubiana, contro Antonio Pelizzon, di Andrea, d'anni 27, da S. Andrea, addetto alla ferrovia. La Lautisser accusa cioè il Pelizzon di averla gettata a terra, sulla pubblica via, e di averle poi usato violenza.

In seguito a ciò, il giovanotto fu arrestato. Egli però nega il fatto ed asserisce di essere stato con la Lautisser per oltre due ore all'osteria in allegra campagnia.

Fu tradotto alle carceri.

Da GRADISCA.

Elargizione pro Lega. Il sig. T. Treves di Trieste ha elargito al gruppo locale C. 2.

Temporale e grandine. Alle 4 pom. d'oggi abbiamo avuto un temporale accompagnato da grandine. La tempesta durò poco, chè altrimenti il danno sarebbe stato rilevante.

La morte d'un detenuto. Stanotte è morto nell'infermeria dell'ergastolo un detenuto, certo Simone Kuss, divenuto celebre per l'evasione compiuta da questo penitenziario circa 5 anni fa. Era condannato per furto a 6 anni e stava espiando la pena. Godeva la fiducia dei preposti alla casa e veniva impiegato nella pulizia della cancelleria. Una domenica, nel pomeriggio, mentre appunto attendeva al suo lavoro, eludendo la sorveglianza del secondino, con un lenzuolo già preparato, si calò dalla finestra della cancelleria nel cortile. Aveva pure pronto il vestito involato ad un altro secondino, e con quello si coprì, passando inosservato per tutta la città non solo ma scambiando il saluto con altri secondini che andavano in servizio e con la stessa sentinella di piantone.

Seppe così bene eludere l'autorità che aveva sguinzagliato guardie, gendarmi e agenti, in modo che potè arrivare a Trieste a provvedersi di denaro e di abiti e poi recarsi a Wiener Neustadt, ove fu riconosciuto dagli agenti e catturato. Per il furto dell'uniforme gli fu accresciuta la condanna di 7 mesi e poi ebbe anche varie pene disciplinari.

Disgraziato accidente. Poco prima che scoppiasse il temporale un villico di Farra, certo Maur, stava lavorando in campagna. Temendo malanni, si propose di rincasare ma mentre slegava una mucca dall'aratro, per una falsa manovra, questo gli cadde sulla gamba, fratturandogliela all'altezza del ginocchio.

Fu trasportato all'ambulatorio del dott. Lovisoni ed ebbe pronte cure.

Disgrazia sul lavoro. Poco prima delle 8 ant. di ieri l'operaio Antonio Cisco, addetto alla fabbrica Eulambio, mentre era intento a dare il grasso ad un cilindro, ebbe preso il braccio destro nella cinghia in movimento e ne ebbe stritolato il polso. Il direttore sig. Mreule, che passava per caso, con un coltello tagliò la cinghia, liberando il povero Cisco dalla stretta.

Aveva riportato delle fratture piuttosto gravi e dopo ottenute le prime cure dal medico della Cassa ammalati, dott. Berger, fu trasportato all'ospedale di Gorizia.

Da CORMONS.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Furono versati al nostro gruppo „Pietro Zorutti" per un tripiede preso in isbaglio dalla signorina Ida, cent. 20.

La grandine. I danni della grandinata di ieri sono più rilevanti di quanto si giudicò al primo momento. I più danneggiati sono gli alberi fruttiferi e la vite di precoce vegetazione.

E' allo studio l'impianto delle stazioni di sparo e si dice che la Commissione nominata espressamente dal Municipio potrà presentare il suo progetto forse già dopo le prossime vendemmie.

Una polla d'acqua. Si aveva la quasi certezza di trovare entro il recinto della nuova Casa di ricovero di Cormons una polla d'acqua. Per scoprirla si praticarono dei lavori che furono coronati da buon successo, perchè dell'acqua, fresca e buona, zampillò da colà. Occorre però purificarla, perchè contiene del terriccio.

Da POLA.

Il congresso della cassa rurale di Gallesano si tenne nell'auletta della Delegazione comunale gallesanese, presenti sessantotto affigliati al provvido istituto. Presiedeva il delegato della simpatica borgata signor Demori, che fece leggere il bilancio. Eccone gli estremi: Denari in cassa cor. 186.93; crediti a mutui corone 18.763.37; stampe cor. 152. Totale dell'attivo corone 19.102.30. I depositi a risparmio ammentavano a corone 8431.72; i debiti in conto corrente a cor. 9406. L'utile netto della gestione pro 1899 fu di corone 128.58.

Approvato il bilancio, quale atto amministrativo, venne riconfermata in carica la direzione nelle persone dei signori: Giuseppe Demori, presidente; Antonio Gonan, Nicolò Demori, Pietro Tesser, Andrea Simonelli, Antonio Fabris e Domenico Moscarda, direttori; Don Piero Pellarin, parroco del luogo, Pietro Leonardelli e Francesco Sansa, membri di sorveglianza; Angelo Boninsegna, segretario contabile.

Da NERESINE.

Gabinetto di lettura. Questo patriotico sodalizio tenne ieri sera il suo Congresso annuale, con larga partecipazione di soci. Il presidente, salutati gli intervenuti, ricordò il compianto consocio Giovanni Zuclich - quel fiore di patriota che espresse nel suo testamento la volontà di essere seppellito senza il concorso del prete, qualora questo si rifiutasse di fargli il funerale in latino; - invitando i presenti a manifestare per alzata il loro cordoglio.

Fu data quindi lettura del resoconto virtuale e finanziario e rieletta la direzione cessante, così composta: presidente Domenico A. Zorovich, segretario Giacomo Negri, cassiere Marco Bracco. Il presidente ringraziò i soci ed espresse la speranza che con la concordia e col buon volere il Gabinetto prospererà e vivrà ognora di una vita onorata.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 24 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude ferma Credit: 229.10, Rubli 216.20, Rendita Italiana 95.—. (La Chiusa precedente notava: 223.75, 216.15, 95.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.20, Rendita, 100.72, Meridionali 786.—, Mediterr. 541.—, (La chiusa precedente segnava: 106.13, 100.90, 736.50, 542.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.80, Spagnuolo —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 94.85, Spagnuolo 73.95. Banche ottomane 572 —, Lotti turchi 122.—, (La chiusa precedente notava: 101.02, 94.75, 73.95, 574.—, 123.50).

Qui Rendita Italiana da 93.15 a 93.50, Credit 229.50 a 230.—.

Listino. Napoleoni 19.25 a 19.28, Zecchini 11.28 a 11.35, Lire sterline 24.22 a 24.27, Londra 242.70 a 243.20, Francia 96.30 a 96.60, Italia 90.60 a 90.80 Banconote italiane 90.60 a 90.85, Germania 118.25 a 118.55 Banconote germaniche 118.30 a 118.60, Rend. austriaca in carta 98.80 a 99.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 93.40 a 93.70, Credit 229.— a 230.—, Italiana 93.15 a 93.35, Lotti turchi 118.— a 119.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 24. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.05, Rendita italiana 5% 94.85, Rendita spagnuola esterna 73.95, Azioni Banca ottomana 572.—.

PARIGI 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 135.—, Rendita turca nuova 23.10. Cambio Londra 251.85, Egiziane 106.70, Rendita austriaca in oro 97.60, Rendita ungherese in oro 4% 98.15, Länderbank 475.—, Lotti turchi 122.—, Banca di Parigi 1193 Azioni Meridionali italiane 692.— sosteo

LONDRA 24 (Cambi Chiusa). Consolidati 100⅞, Lombardi 5⅛, Argento 27⅞, Rend. spagnuola 72.⅞ Rendita italiana 94⅛, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.02 Sconto di piazza 4⅛. Introiti della Banca —.—. flacca.

FRANCOFORTE 24. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 229.30, Ferrate dello stato 136 10, Lombarde 27.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

BERLINO 24. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 189.50, Deut. Bank 203.10, Handels 164.25, Laura 276.12, Bochumer 68.50, Dortmunder 132.75, Gelsen 224.75, Harpener 239.37, Hibernia 250.75, Consolidation 415.75, Banca Russa —.—, Credit 223.90, Staatsbahn 136.25, Italiano 95.12, Meridionali 137.75, Mediterranee 100.90, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average per maggio 37.50, per settembre 38.50, per decem. 39.25, per marzo 40.—. denaro

AMBURGO 24. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

HAVRE 24. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per settembre a fr. 45.75. calmo

NUOVA YORK 24. Apertura. Rio per consegne future, sost o, 15 in rialzo, poi 5 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 24. — Mercato calmo. Tendenza in Pochezza — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Aprile 5²¹⁄₆₄, Aprile-Maggio 5¹⁹⁄₆₄, Maggio-Giugno 5¹⁵⁄₆₄, Giugno-Luglio 5¹³⁄₆₄, Luglio-Agosto 5¹¹⁄₆₄, Agosto-Settembre 5⁴⁄₆₄, Settembre-Ottobre 4⁴¹⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4³⁰⁄₆₄, Novembre-Decembre 4²⁹⁄₆₄, Decembre-Gennaio 4²⁸⁄₆₄, Gennaio 4.²⁸⁄₆₄.

Petrolio. BREMA 24. Loco 7.55

ANVERSA 24. Loco 20.75 calmo.

Olio. NAPOLI 24. Gallipoli contanti 83.95, per maggio 83.95, per 1901 79.63. Gioia contanti 93.11, per maggio 93.11, per 1901 76 32

PARIGI 24. Ravizzone per mese corrente 63.50, per maggio 63.75, 4 mesi da maggio 64.—, quattro ultimi mesi 62.50. fermo

Segala. PARIGI 24. Mese corrente 14.10, p. maggio 14.25, 4 mesi da maggio 14.25, quattro ultimi mesi 14.75. calma

Frumento. PARIGI 24. Mese corr.te 20.—, per maggio 20.25, quattro mesi da maggio 20.15, quattro ultimi mesi 21.75. flacco

Farina. PARIGI 24. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.70, per maggio 26.80, quattro mesi da maggio 27.35, quattro ultimi mesi 26.70. flacca

Spirito. PARIGI 24. Mese corrente 38.—, per maggio 37.50, quattro mesi da magg. 37.50, quattro ultimi mesi 37.—. calmo

Zucchero. PARIGI 24. Greggio 90° brutto 30.75, greggio oltre 90° brutto 31.50 calmo, bianco per mese corrente 31.50—, per maggio 31.62½ flacco, 4 mesi da maggio 31.87½, 4 mesi da ottobre 28.12½, Raff. 104.50 a 105.—.

AMBURGO 24. (Chiusa). Per aprile 10.35, per maggio 10.37, luglio 10.55, agosto 10.62. calmo

LONDRA 24. Java a sc. 12.9 - Rape greggio a scell. 10.⁵⁄₁₆ calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24. aprile 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Picqua	25	Caricazione
3	P. Metylene	25	»
6			
9	Habsburg	25	»
12 a	Lapad	26	Scaricazione
12 b	Ariete	25	»
13 a	Maria B.	28	»
13 b			
14	Imperatrix	30	»
17	Albania	27	Caricazione
21			
22	Petöfi	26	Scaricazione
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato co' torchi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

I. R. priv. Società delle ferrovie Merid.

Il giorno 2 Maggio a. c., nella Sala d'aspetto di III classe di questa Stazione, alle ore 10 ant., verranno messi all'asta diversi oggetti rinvenuti sulla linea della Meridionale, il cui proprietario non potè essere eruito.

LA DIREZIONE GENERALE.

AVVISO.

Presso questa Camera si apre la concorrenza ai posti di

Segretario e Concepista

cogli emolumenti fissi di corone 3000 pel primo e di corone 2000 pel secondo, più per entrambi due aumenti quinquennali di corone 500 quale soldo d'attività.

Ambedue i posti sono di pianta stabile, vincolati però a prova per un periodo non superiore a due anni; e per entrambi si richiede perfetta conoscenza oltre che dell'italiana anche della lingua tedesca.

Le istanze dovranno presentarsi alla Camera entro il giorno 31 maggio p. v., corredate degli attestati comprovanti età, patria, condotta, impieghi eventualmente coperti, coltura ed attitudini per corrispondere alle esigenze di servizio in base allo scopo e regolamenti della Camera.

Questi ultimi, come più particolareggiate informazioni, potranno ripetersi dall'Ufficio camerale.

Per la nomina definitiva di concorrenti esteri è necessario il conseguimento della sudditanza austriaca.

Dalla Camera di Commercio ed Industria
Rovereto, 23 Aprile 1900
Il Presidente ... PROBIZER.
Il f. f. di Segretario POSTAL.

DIAMANTINA ved. LAMPRONTI

d'anni 44,

spirò quest'oggi improvvisamente.

I desolatissimi fratelli, sorella e cognate, dànno il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo direttamente al cimitero, partendo dalla casa N. 21, via Stadion.

Trieste, 24 Aprile 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

ANNA TOSTI

nata MERTIN

esalò stamane la sua bell'anima, dopo lunghe e penose sofferenze.

La sottoscritta, profondamente commossa, partecipa la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 25 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 6 di via del Bosco.

Trieste, 24 Aprile 1900.

Famiglia Tosti.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi Vaccaro provetto nella mongitura del latte. Indirizzo Piccolo. 1288

Ricercasi cuoca. Indirizzo al Piccolo. 1363

Si cerca signorina per «Salone Mode» che conosce perfettamente tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1583

Ricercasi ragazzotto per negozio al Corso. — Offerte al Piccolo «1586». 1586

Cercasi donna servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 1568

Ricercasi garzona sarta donna, affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1542

Ricercasi prontamente ragazzo per pistoria e pasticceria, con paga. Via Canale N. 5. 1516

Ricercasi macchinista calzolaia. Indirizzo Piccolo. 1530

Ricercasi ragazzo con paga, buona famiglia. Vendonsi cassoni, banco, bilancia. Indirizzo Piccolo. 7080

Ricercasi lavandaia. Hôtel Central, Trieste. 7079

Cercasi donna di servizio per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1571

Si cercano capace lavorante sarta donna e mezze lavoranti. Piazza della Borsa 11, p. 2. 1583

Ricercasi garzona sarta da uomo, con paga. Sartoria Steiner, Corso. 7072

Cerco posto facchino qualunque ramo, pratico nel ramo speditore. Offerte al Piccolo fermo posta sub «Speditore». 1601

Ricercansi brave lavoranti sarte da donna e garzone. Indirizzo Piccolo. 1596

Ricercasi bonne tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1593

Cercasi prontamente Capo per sega, conosca croato o sloveno. Offerte Conigliaro, scrittoio via Caserma 8. 1412

Ricercasi apprendista tappezziere con paga. Piazza Legna 9, primo. Sicherl. 1491

Ricercasi mezza lavorante stiratrice. Corso 8, porta N. 10. 1492

Cercansi camerieri, obbligo menare carrettina. Rivolgersi via della Guardia N. 1, trattoria. 1487

Ricercasi per primario hôtel fuori abile cameriera stanze. Indirizzo Piccolo. 1548

Ricercasi corrispondente tedesco dalle 6 alle 7 sera. Offerte Piccolo «Tedesco». 1554

Cercasi prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1562

Ricercasi persona esperta, tagliatore-direttore, per dirigere negozio e lavoratorio in calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 1564

Ricercasi donna a giornata, capace di tutti i lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1533

Ricercasi donna di servizio per tutto il giorno. Via Caserma 6, II. 1537

Ricercasi brava cuoca per uso famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1507

Ragazza friulana giovane trova pronto collocamento quale bambinaia, domestica. Rivolgersi personalmente via Ireneo 1, piano terzo, porta 12. 1547

Ragazza onesta, media età, ottime referenze, offresi a signora o signore, per tutti lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1595

Comptoirista italiano, tedesco, eventualmente signorina, capace ricercato. Stipendio corone cento. Indirizzo Piccolo. 1602

Comptoirista che conosca perfettamente tedesco, trova occupazione con stipendio mensile di 90 corone. Lettere d'offerte scritte in tedesco con copia attestati «Diligente» Piccolo. 1518

Magazzino olio cerca facchino per qualche tempo, pratico nel ramo. Indirizzo al Piccolo. 1517

Cuoca per osteria cercasi con propri utensili. Indirizzo al Piccolo. 1573

Stiratrice cerca mezza lavorante. Via Boschetto N. 12, III p. 1514

Viaggiatore praticissimo ramo manifatture con molta clientela nelle provincie e conoscenza delle lingue, cerca posto stabile in un deposito. Scrivere «Capace» al Piccolo. 1512

Rappresentanze cerca viaggiatore benissimo introdotto Dalmazia, Bosnia, Croazia. Offerte «Boero» Piccolo. 771

Distinta signora assumerebbe ordinato quartiere, presso persona sola ossia scrittoio; cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 1505

Ragazza abile tutti lavori casalinghi e cucinare cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1500

Esperto negoziante dell'Istria, che ha diretto per molti anni importante azienda commerciale, cerca posto Trieste, eventualmente per dirigere consorzio. Serietà, ottime referenze. — Pronte offerte sub «Negoziante 15» al Piccolo. 1543

Giovane 30 anni, pratico lavoro vino, desidera entrare quale conduttore osteria, eventualmente può dare cauzione. Offerte indirizzare «Conduttore» fermo posta. 1553

Signorina che conosca perfettamente la lingua tedesca e slovena, con bella calligrafia trova impiego nello scrittoio d'una casa commerciale; salario corone 60. Indirizzo Piccolo. 1559

Praticante con paga viene assunto prontamente per scrittoio. Richiedonsi conoscenza della lingua tedesca ed italiana e bella calligrafia. Offerte in iscritto sotto «O. T. 3» all'Amministrazione del Piccolo. 1580

Piazzista introdotto commestibili, coloniali, cerca posto. Ottime referenze. «Attività» Piccolo. 1558

ISTRUZIONE

Signorine possono apprendere tenitura libri da provetto contabile. Rivolgersi Cartoleria Stokel Debarba, via Cavana. 7081

Signorine. La scuola di disegno pel taglio e confezione di vestiti e biancheria di Fanny Luzzatto, accetta allieve tutto l'anno. Piazza della Borsa 4, secondo piano. 1490

Giovane signorina istruirebbe fanciulli delle prime classi italiane. Conosce anche il tedesco e ricamo. Indirizzo Piccolo. 1524

Diplomato maestro conservatorio dà lezioni pianoforte, violino, mandolino, zittera. Torrente 26, porta 11. 1535

Ripetizione tutte materie Reali italiane-tedesche. Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 1513

AFFITTANZE

Ricercasi villino signorile, prossimità città, affittanza annua o semestrale, convenendo comprerebbesi. Offerte A. B. C. al Piccolo. 1461

Signorina impiegata ricerca per maggio stanza ammobiliata con costo, condizioni modiche. Offerte sub «Pace» posta restante. 1585

Coniugi soli cercano agosto camera, eventualmente cameretta, possibilmente costo, centro. Offerte Piccolo «Coniugi». 1554

Viaggiatore settimanalmente due volte Trieste, cerca stanzetta pressi Stazione. Offerte al Piccolo sub «Viaggiatore». 1541

Ricercasi in campagna stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo Piccolo. 1534

Affittansi quartieri casa nuova. — Acquedotto 45 A. 1508

Affittansi prontamente due camere comodità cucina. Via Rapicio 2, I.o, porta 5. 1519

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 35, p. II. 1540

Affittasi cameretta vuota. Indirizzo al Piccolo. 1561

Affittasi camerino vuoto. Via S. Nicolò N. 21, III p. 1560

Affittasi bellissima stanza modico prezzo, ammobiliata o vuota. Piazza Barriera vecchia N. 6, p. III. 1556

Affittasi stanza ammobiliata. Via Romagna 20, piano III, porta 6. 1493

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso affatto libero. Chiozza 11, III. 1495

Affittasi stanza ammobiliata con uno, due letti. Via Nicolò 28, III. 1594

Affittasi stanza ammobiliata, buon costo, modico prezzo. Acque 7, secondo. 1597

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate ingresso libero, con 4 finestre. Via del Pesce N. 5, terzo. 7075

Affittasi prontamente stanza vuota, grande chiara, centro. Indirizzo Piccolo. 7077

Affittasi stanzetta davanti, desiderando costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 7073

Affittansi bellissima stanza grande, bene ammobiliata, parchetti, stufa, ingresso quasi libero, e camerino, volendo costo. Madonna del mare. Indirizzo Piccolo. 1520

Affittasi stanza ammobiliata, uno o due letti. Via S. Giacomo 4, porta 5 (città). 1592

Affittasi prontamente stanza grande, bene ammobiliata. Carradori 6, I sinistra. 1534

Affittasi prontamente quartiere quattro stanze cucina, pergolo. Belvedere 23 B. 1552

Affittasi stagione oppure anno villino nuovo, quattro stanze, accessori, campagna. Indirizzo Piccolo. 1544

Affittansi prontamente e agosto quartieri grandi, piccoli, qualunque posizione. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 1582

Affittasi stanza ammobiliata, due finestre. Rossetti 15 B, II piano. 1510

Affittasi locale uso negozio, Via Farneto, fino agosto. Indirizzo Piccolo. 1468

Affittasi magazzino via Boschetto casa nuova. Occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 1466

Affittasi prontamente quartiere centro, anticamera, sala, cinque camere, camerino, cucina, giardino. Rivolgersi via Madonna mare 5 1405

Affittasi stanzetta due finestre buonissimo costo f. 23. Indirizzo Piccolo. 1498

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Fabbri 3. Rivolgersi portinaio. 1551

Affittasi stanza grande, parchettata, ammobiliata, ingresso libero, presso famiglia tedesca. Fontanone 18, II. 1501

D'affittare pressi Giardino pubblico stanza ammobiliata con costo fino. Indirizzo Piccolo. 1434

D'affittare prontamente una stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Ghega N. 7, porta 7, II piano. 1566

D'affittare due camere, cucina, orto. Indirizzo al Piccolo. 1589

Elegante camera ammobiliata affittasi, piazza Cordaiuoli 3, IV, porta 17. 1575

Stanza ammobiliata da affittare, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1488

Stanza bene ammobiliata, ingresso separato, prontamente da affittarsi, via della Geppa N. 5, I piano. 1588

Per scrittoio affittasi stanza grande, ingresso libero. Via Valdirivo 12. 1545

14 fiorini, distinta signora affitta prontamente, stabilmente, a distinto signore, unico subinquilino, stanza elegantemente ammobiliata, volendo stanzetta attigua, prezzo da convenirsi; aria buonissima, nettezza insuperabile, ingresso quasi libero. Visitare dalle 10 alle 5, via Galileo 9, porta 4. 1373

Bottega adatta per appalto, negozietto affittasi Foscolo 2 A, Barbiere. 1214

Offresi stanza sarta bianco in cambio alcune giornate lavoro. Indirizzo Piccolo. 1499

Occasione. Magazzino con acqua, gas, scrittoio, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 1532

Quartiere 6 stanze, accessori affittasi. Via San Giovanni. Indirizzo Piccolo. 1549

Quartiere di cinque o sei stanze, affittasi a prezzo conveniente. Piazza Barriera casa in costruzione. 1215

Quartiere due camere, due camerini, cucina, acqua, affittasi pel 24 maggio. Vista piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 1504

Quartierino centro, due stanze, cucina, acqua, parchetti, cercano sposi, anche prontamente. Sub «Solid» Piccolo. 1572

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi due grandi tasche da viaggio usate per bicicletta. Rivolgere offerte sotto «Tasche» al Piccolo. 1567

Da vendere diversi mobili. Montebello 135. 1531

Da vendere una serpentina da birra quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1599

Da vendere 10 vasi «sempreverdi» altezza m. 1.80, larghezza m. 1, adatti per giardino, osteria, birraria ecc. Indirizzo Piccolo. 1438

Vendesi cane da guardia a prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1600

Vendesi bottame castagno, castagnone, rovere usato, ottimo stato, capacità 6 ettolitri, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 1496

Vendonsi sedie, tavoli, canapè in ferro, biciclette usate. Fontanone 4, ingresso Lazzaretto. 7083

Vendesi barca nuova armata completamente, costruita in arsenale. Indirizzo Piccolo. 1243

Vendesi stanza da letto finissima, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 1587

Vendesi, affittasi, causa altra occupazione, negozietto bene avviato. Belvedere 43. 1527

Vendonsi stupenda stanza pranzo noce americana, divanetto rosso, credenza grande marmo Carrara, credenzetta marmo scuro, specchio, 6 sedie fine opache pelle. Indirizzo Piccolo. 1555

Vendesi buonissimo pianoforte, modicissimo prezzo, Farneto 27, II. 1577

Motivo partenza vendonsi parecchi mobili specialmente letti completi. Indirizzo Piccolo. 1402

Isole nelle vicinanze di Pola, con stabili per villeggiatura ed industria, venderebbonsi oppure si accetterebbe permuta con campagna o stabili Trieste o Vienna. Per informazioni rivolgersi alla libreria E. Schmidt, Pola. 5431

Serraglio scrittoio vetri, pulto splendido, scansie, ofrrettina, vendonsi prontamente fior. 35. Magazzino via Boschetto 1. 1539

Singer nuova finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 1598

Due, quattro botti vino d'Istria vendonsi per mancanza spazio, prezzo eccezionale. Posto vecchio 20. 1590

Motivo partenza vendesi stanza completa. Indirizzo Piccolo. 1587

Mandolino napoletano nuovo, bella voce, vendesi fiorini 4.50. Indirizzo Piccolo. 1521

Villino signorile ed altri semplici. Barcola, vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1602

Soprabito, bonjour e gilet nuovi vendonsi metà prezzo. Chiozza 1, quinto, sinistra. 1525

Spaccio petrolio, altri generi, vendesi oppure affittasi con tutti utensili. Crosada 5, I. 1526

Bicicletta due da vendere. Via dei Fabbri N. 8, portinaio, dalle 12—2. 1591

Bicicletta ottimo stato vendesi prezzo modico. Via S. Lazzaro 10. 1565

Bicicletta Libertè vendesi. Indirizzo Piccolo. 7071

Bicicletta Dürkopp da vendere per f. 45. Indirizzo al Piccolo. 1528

Bicicletta di lusso nuova per signora vendesi. Indirizzo piazza Borsa N. 1, terzo. 1581

Occasione favorevole. Stanza letto opaca, lavoro garantito. — Falegname via Conti 6. 7084

Occasione vendesi causa mancanza spazio stupenda floraia di lusso con specchio esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1503

Occasione vendonsi due letti ferro dorati, suste, armadio sei cassetti opaco legno americano colonne, stupendo divano galleria intaglio, foderato tappeto peluche rosso, armadio cucina verniciato. Chiozza 6, porta 8. 1555

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrita una tabacchiera automatica d'argento russo. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola all'Amministrazione Piccolo. 1511

Smarrito all'Acquedotto un grembiale con ricamo. Rinvenitore pregato portarlo al Piccolo. 1515

Quelle due signore che lunedì al Politeama in prima galleria, presero in isbaglio un piccolo ombrello, sono pregate di portarlo al Piccolo. 1536

Smarrito ieri dopopranzo, sacchetto con benedizione da appendere collo, dalla via Zonta, via Stadion. Mancia portandolo Piccolo. 1569

DIVERSI

Um. Giovedì solita ora riceverà mia lettera. Affettuosi saluti. 1477

Kincsem. Certe mie parole t'hanno fatto dispiacere. Tuoi occhi l'hanno detto. Perdona. 1550

Signorina. Dispiacente non potervi parlare sera 23. Pregovi, scrivermi, usando indirizzo ultimo nome luogo nostra conoscenza. 1529

Rampigamuri, dove sei tu, la sete m'asciuga le fauci, certo nel prossimo incontro il becco sarà bagnato. 7078

Intellettuale intavolerebbe corrispondenza con colta signorina scopo matrimonio. Scrivere sub «Istruita» posta restante centrale verso esibizione polizzino. 1383

Delfino. Bramandoti ogni bene ed avendo il pensiero rivolto a te di sovente t'invio un affettuoso saluto. 1509

Suprema gioia!... ma un triste dubbio mi cruccia dicendomi che tutto è un'illusione. A chi dedicate i pensieri gentili? L'incertezza uccide. 1506

Ricercasi sensale matrimoni serio. Indirizzare fermo in posta Giardino pubblico «Speranza». 1579

Adelki. La mia più illimitata devozione, la fedeltà più scrupolosa, l'incessante cura di meritarmi il tuo affetto saranno guiderdone di sacrifizi che tu fai ora per me. T'adoro «Sempre». 7082

Vedova giovane civile, sposerebbe per compagnia persona buona posizione. Offerte posta Barriera «Felicità». 1557

Ricercasi socio piccolo capitale, lucroso affare, benissimo avviato. Scrivere «Società» Piccolo. 1303

250.000 fiorini al 4¼ p. c. per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili, provvigione ½ p. c. Offerte «Segretezza» Piccolo. 7074

Cauzioni o garanzie per impiegati o rappresentanti ricevonsi. - Ufficio piazz Grande 2. 1414

Cerco capitalista per un lavoratorio meccanico. Invenzione apparato «Poseidon» quale controllo e aiuto per la navigazione. Da Diagrami: marca rotazioni cammino rota altezza, barometro e termometro nonchè l'ora di Gremig. Offerte Piccolo «Poseidon» N. 1494. 1494

Socio capitalista ricercasi per industria lucrosissima. Occorrenti corone 6000. Offerte non anonime al Piccolo sub «Barcola». 1487

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Ricercansi fiorini 35, restituibili 15, rate mensili 10, garanzia. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 1538

Fiorini cinquanta cerca impiegato regio, restituzione rateale, buone condizioni. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 1546

Ricercansi cor. 3000. Pegno due stabili valore cor. 36,000. Indirizzo Piccolo. 1570

Raccomandabile signorina francese (da Ginevra) cerca posto bonne presso distinta famiglia. Ricerco per fuori istitutrice per la lingua tedesca e piano. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 7078

Sarta che stata Parigi raccomandasi signore qualsiasi toilette. Geppa 14. 1596

Falegname raccomandasi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni. — Recapito Stadion 3. 1578

Poulards, burro, prosciutti Graz, pesci rossi, verdure, frutta. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 1576

Attenzione! Da non confondersi. Il più grande e assortito fabbricante d'ogni qualità di spazzole e pettini, trovasi via Canale 5, vis-à-vis la Chiesa S. Antonio. Prezzi di assoluta concorrenza. 1484

Pianini eccellenti appena arrivati, ultimo modello; pianoforti Mignon, vendonsi. — Corso 20, I. 1467

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano, Cinque soldi per cartella, per abbuonamento annuo da pattuirsi. 1447

Vasi di legno per fiori e botti, uso giardino, vendonsi. Via Fabbri 7. 1366

Macchine da parchetti f. 4 trovansi soltanto Angeli, Canale 5. 1350

Tappezziere Pautz via Fontanone 11, assume riparazioni a prezzi mitissimi. 7046

Mobili solidissimi, di prima qualità, a prezzi eccezionalmente bassi. Stanze da letto, da pranzo e da visita in ogni stile, comuni ed artistiche, a prezzi di fabbrica, presso V. Mondolfo, via Nuova 24. 1417

Crême violette, rende pelle morbida, curandone tutte impurità. Farmacia Rovis. 4586

Madri. Onde evitare le facili affezioni della gola ai bambini, usate dare per precauzione le premiate Pastiglie Prendini. 4585

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 3979

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6899

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **25 Aprile** d'ordine dell'i. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Via Giulia 9 e via Acquedotto 5 - apparati fotografici, arredi da negozio e libri.
10 a. Via Solitario 10 - suppellettili.
10 a. Via Acquedotto 29 - oggetti da macelleria.
10 a. Androna del Moro 10 - suppellettili.
10 a. S. Giovanni 566 - suppellettili.
10 a. Via Sanità 8 - preziosi.
10 a. Via S. Marco 18 - suppellettili.

Suicidio. Ieri, verso un'ora e mezzo pom., la signora Diamantina vedova di Giacomo Lampronti, d'anni 44, abitante al N. 21 di via Stadion, tracannò una forte dose di acido fenico e poco dopo stramazzò a terra nel corridoio. Al tonfo, accorse la gente di casa, e la trovarono che si contorceva sul pavimento, in preda a violenti impulsi di vomito. Fu tosto avvertita la Stazione centrale di soccorso da dove accorse il dott. Tomsich, il quale constatò l'avvenuto avvelenamento e vedendo che il suo stato era alquanto grave, ne ordinò il trasporto all'ospedale. Durante il tragitto, però, la sventurata esalava l'estremo respiro. Venne tosto avvertita l'autorità e per assumere i soliti rilievi, si recò sul luogo il cancellista Tomasich. Poi, per desiderio della famiglia, la salma fu trasportata alla sua abitazione.

Il marito della povera suicida, signor Giacomo Lampronti, si era ucciso circa un anno fa; e da allora la vedova era rimasta sempre tristissima e più volte si era detta che non avrebbe tardato a raggiungere il marito. Come si vede, la poveretta mantenne la parola.

Altro suicidio. Era da poco sonato il mezzodì quando Antonio Zotter entrò nell'osteria „Alla Stella" in via delle Acque N. 5, e ordinò un quarto di vino. Era un vecchio sui 65 anni, serio, taciturno. Sedette ad un tavolo all'estremità del locale, e nessuno quasi si accorse della sua presenza. Senonchè, a un certo punto, fu veduto impallidire, portarsi le mani al ventre, comprimersi il torace, come se provasse forti dolori, poi reclinare il capo sul tavolo. Il tavoleggiante gli si accostò, gli chiese se avesse male, ma il vecchio scosse il capo in segno di diniego. Alcuni avventori però osservarono al padrone del locale che lo Zotter doveva aver trangugiato del veleno; infatti lo avevano veduto mescere nel bicchiere del vino un liquido incolore, da una bottiglietta che poi avea subito riposta nella saccoccia. Il vecchio, frattanto, si era gettato rovescioni sulla sedia, contorcendosi. Fu deciso allora di telefonare alla Guardia medica, ma quando giunse il dottore di turno, l'opera sua era oramai vana. La quantità del veleno trangugiato era tale da determinare la morte. Del fatto venne avvisata l'autorità e si recò nell'osteria l'ispettore Bauzon, il quale assunse i rilievi di legge, prendendo in custodia quanta fu rinvenuto indosso al suicida, compresa la bottiglietta della capacità di 100 grammi, contenente ancora un residuo d'acido fenico puro. Poi, col carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata nella cappella di S. Michele a S. Giusto.

Lo Zotter lascia la moglie e tre figli. A quanto si dice, la mancanza di lavoro avrebbe spinto lo sventurato al disperato proposito.

Una donna che si annega in un pozzo. La lavandaia Maria Caris, d'anni 46, abitante con il fratello Giuseppe al N. 51 di Cologna, uscì ieri mattina dall'ospedale, dove era stata degente per circa 2 mesi, perchè afflitta da malattia incurabile. Verso le 5 e mezzo del pomeriggio ella uscì di casa dicendo che si recava a vedere alcune sue amiche, abitanti nelle vicinanze. Ma verso le 8 il fratello, non vedendola far ritorno, si recò a cercarla presso alcune famiglie conoscenti: ma invano. Allora sospettando che fosse stata colta da malore sulla via o in qualche campagna, pregò alcuni vicini di accompagnarlo e con essi girò per lungo e per largo tutta quella località, chiedendo a tutti coloro che incontrava se avessero veduto sua sorella; ma dovette rincasare, sconfortato, dopo una serie di ricerche sempre infruttuose. Qualche minuto dopo, una donna delle vicinanze che era andata ad attingere dell'acqua in un pozzo situato sulla via, a circa cento metri dalla casa abitata dai Caris, s'accorse che il secchio, scendendo, aveva trovato un intoppo. Chiamò tosto alcuni vicini i quali accorsero con dei lumi e guardarono entro al pozzo. Sulle acque galleggiava una massa nera che fu poi riconosciuta per il corpo della Caris. Il fratello, avvisato, accorse con una fune; vi attaccò un uncino ad una estremità, e qualche minuto dopo il cadavere dell'annegata era deposto al suolo. Del fatto fu avvertito l'ispettore Verbich del Commissariato di via Scussa, il quale assunse i rilievi opportuni. Poi per desiderio del Caris, la salma fu trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di San Giusto.

Il maestro dei veterani condannato per violenza alle guardie di p. s. Ferdinando Maitzen, d'anni 33, da Cesiano, istruttore della „banda dei veterani" il 13 corr., dopo aver fatto con alcuni amici, durante la mattina un lungo giro artistico in parecchie liquorerie e taverne, a mezzogiorno finì, ubbriaco fradicio, in un'osteria di via Crosada.

L'ostessa che gli portò un bicchiere di vino, vedendolo in quello stato, gli chiese subito il pagamento della consumazione.

Il Maitzen vi si rifiutò, dicendo che avrebbe pagato più tardi. L'ostessa lo rimbeccò. Ne nacque un diverbio che attrasse l'attenzione di due guardie di p. s., Buciar e Balz, le quali consigliarono il Maitzen di pagare e di andarsene.

L'ubbriaco invece rovesciò un torrente di ingiurie contro le guardie, le quali allora gli intimarono l'arresto. Quegli oppose resistenza. Nel dibattersi, il Maitzen che, come abbiamo detto, era ubbriaco fradicio, cadde a terra, trascinandosi dietro la guardia Buciar.

Condotto alla Polizia, l'ubbriaco fu dalla guardia Buciar accusato di averle scaricato un calcio; perciò contro di lui fu avviata procedura per il crimine di pubblica violenza.

Il Maitzen comparve ieri dinanzi ai giudici, e, quale escriminante, accampò la sua totale ubbriachezza, che lo rendeva irresponsabile dei suoi atti.

Le guardie invece negarono che la ubbriachezza del Maitzen arrivasse al punto da fargli perdere la nozione delle cose.

Le informazioni della Polizia, lette al dibattimento, dipingono il Maitzen come individuo di pessimi costumi.

— Oh, bella - saltò su l'accusato; ma se pochi giorni prima del mio arresto la stessa Polizia mi diede un attestato di buoni costumi!

Di fatti presentò subito il documento di lode.

I giudici condannarono il Maitzen ad un mese d'arresto.

Fra amiche. — Processo per offesa all'onore. Un giorno, sul finire del passato carnevale, la casalinga Maria Spazzapan, abitante in via Montecucco, rovistando nei suoi cassetti, s'accorse della sparizione di alcuni oggetti preziosi. Si trattava evidentemente di un furto, commesso da persona che doveva conoscere la casa. Perciò i sospetti della Spazzapan caddero sopra la giovane Anna Clacia, abitante in via del Broletto, amica di sua figlia Olga. La Clacia, saputasi sospettata, se ne meravigliò e, in pubblico, domandò se la Spazzapan non avrebbe dovuto far cadere i sospetti sulla propria figlia, anzichè su lei.

Questa implicita accusa passò di bocca in bocca, e determinò la Olga Spazzapan a querelarsi, per diffamazione, contro la sua ex-amica Anna Clacia.

Questa, comparsa ieri l'altro dinanzi al pretore sig. Zaccaria, deplorò l'accaduto, dichiarando che nulla poteva dire che ledesse l'onore della Olga Spazzapan; e che se si era espressa nel modo accennato riguardo al furto patito dalla madre della amica, vi era stata spinta dall'eccitazione prodottale dall'accusa che si moveva a lei.

Il pretore chiese allora alla querelante se, dopo queste dichiarazioni, persisteva nell'accusa, o se preferiva perdonare alla sua diffamatrice.

— Ben, ben - disse la Spazzapan dopo un po' di esitazione - ghe perdono. La parte che la me ga fato no iera proprio de amica, ma ghe perdono.

Le due giovani però non si riconciliarono.

Sul fatto di sangue in Rozzol. Come abbiamo narrato ieri, l'altra sera verso le 10 e mezzo il bracciante Pietro Laurencich, d'anni 37, abitante con la famiglia dei suoceri al N. 270 di Rozzol, era rincasato ubriaco e ad ogni costo pretendeva che la suocera Giovanna Bencich, settuagenaria, gli desse del denaro. Al rifiuto della vecchia egli aveva risposto prorompendo in escandescenze e poco dopo aveva scagliato una pietra sul capo della suocera in guisa da cagionarle una gravissima ferita alla guancia destra; poi si era dato alla fuga internandosi nel bosco. Il dottore della Stazione centrale, che era stato chiamato prontamente da una guardia di p. s., aveva medicato la povera vecchia e aveva consigliato i suoi congiunti di trasportarla all'ospedale, ciò che fecero ieri mattina. La Bencich venne accolta nella decima divisione.

Il Laurencich poi, sapendosi ricercato, si presentò spontaneamente ieri nel pomeriggio al Commissariato di via Scussa e a propria discolpa disse che nel lanciare la pietra non era sua intenzione di colpire la suocera.

Ora però dovrà rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Pietà ben collocata! Iermattina un giovanotto pallido e smunto, con le vesti a brandelli, si presentava nell'abitazione del signor Alessandro G. in via della Sanità e chiese del sig. G., al quale diceva aver da comunicare alcunchè di grande importanza. La domestica rispose che il suo padrone era all'ufficio. Il giovane, allora, chiese della signora e fu introdotto nella stanza da visita. Raccontò una storia di avventure; nel novembre scorso era partito da Napoli, sua città natale, ed erasi recato nel Transvaal, cercando fortuna; ma colà non trovò alcuna occupazione, sicchè decise di arruolarsi nelle truppe boere. Prese parte ad alcuni combattimenti, durante i quali fu anche gravemente ferito, e poco mancò non cadesse nelle mani degli inglesi. Qualche tempo dopo, stanco di quella vita, fuggì e ritornò in Europa. Ora si trovava nell'indigenza, ed era venuto a pregare un piccolo sussidio. La signora G., commossa a quel racconto, rientrò nelle sue stanze e poco dopo fece ritorno con un importo di denaro che conseguò al poveretto, il quale se ne andò ringraziando. Poco dopo, la domestica della G. constatò che era sparito un piccolo orologio posto su un armadio!

Il fatto fu denunciato all'autorità.

Disgraziato accidente alla Ferriera di Servola. Antonio Martincich, d'anni 19, bracciante abitante a Servola, addetto a quella Ferriera, ieri mattina mentre stava trasportando del materiale, attraversò un piccolo binario sul quale scorrono continuamente dei vagoncini. Proprio allora uno di questi sopraggiunse senza che il Martincich se ne accorgesse ed il poveretto ne rimase investito andando a cadere attraverso una rotaia, mentre il vagoncino, continuando la sua corsa, gli passò sulla gamba destra. Alle grida del disgraziato giovane accorsero alcuni altri braccianti che lo trasportarono nell'infermeria dello stabilimento, dove gli venne fasciata alla meglio la gamba; poi adagiato in una lettiga egli venne trasportato all'ospedale, dove fu accolto nel decimo ripartimento. E quel medico potè riscontrargli una frattura complicata alla gamba.

Durante il lavoro. Francesco Zolia, d'anni 36, bracciante in legnami, abitante in via Rigutti N. 14, ieri, alle 5 pom., mentre nel magazzino ove è occupato accudiva al proprio lavoro, venne colpito al capo da un murale caduto accidentalmente da una catasta e ne riportò una ferita lacero-contusa.

Il tagliapietre Giovanni Ciuk, d'anni 52, abitante al N. 116 di Prosecco, ieri mattina, alle 7, durante il lavoro, si colpì alla mano sinistra e ne riportò alcune escoriazioni e contusioni.

Ieri, verso le 2 pom., il facchino Mattia Cominotto, d'anni 42, abitante in via del Boschetto N. 14, mentre era intento al suo lavoro, riportò due ferite alle dita della mano destra.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Un pane di zucchero... amaro. Ieri, nel pomeriggio, una guardia di p. s. vide un uomo molto noto per le sue imprese ladresche, il quale, uscendo dall'hangar N. 8 A, aveva in mano un pacco di forma conica, che si vedeva chiaramente essere un pane di zucchero. Vedendosi scoperto, fece per gettare il bottino in mare, e si diede alla fuga. Raggiunto dalla guardia, fu condotto all'ispettorato, e dai rilievi fatti si venne poi a sapere che il pane di zucchero non era caduto in mare ma bensì nella brazzera *S. Antonio* comandata dal padrone Antonio Zulich di Cittanova, il quale si affrettò a consegnare lo zucchero che era del peso di 11 chilogrammi. Il ladro che era il vagabondo Giuseppe Pellis, d'anni 33, fu interrogato dall'ufficiale Schabl e poi condotto agli arresti.

La bicicletta ricuperata. Ieri sera Giuseppe Cusman, proprietario di una osteria in via Economo N. 4, inforcato il suo cavallo d'acciaio, si recò a fare una visita al suo collega della „Czarda" in via dell'Acquedotto, dove prima d'entrare lasciò la bicicletta al di fuori. Ma pochi minuti dopo, guardando sulla via, vide che la bicicletta era sparita. Corse fuori, e giunse infatti abbastanza in tempo per vedere che la sua macchina si allontanava dolcemente montata da un tizio. Lo inseguì e lo raggiunse, e mentre chiedeva spiegazioni all'improvvisato e non chiamato ciclista, sopraggiunse una guardia ed arrestò l'individuo in parola. E' questi certo Giuseppe B., di 25 anni, agente di commercio, disoccupato.

Ferito da un sasso. Ieri sera, alle 7, il giovanetto quattordicenne Giuseppe Persich, abitante in via delle Sette fontane, nei pressi di casa sua fu colpito al capo da una sassata scagliatagli da un ragazzaccio, che poi si diede alla fuga. Il Persich, che grondava sangue da una ferita alla fronte, dovette recarsi alla Guardia medica, dove ottenne le cure necessarie.

Nell'ingranaggio. La giornaliera Vittoria Veghisar, d'anni 22, abitante in via della Madonnina, ieri, verso un'ora pom., nello stabilimento Modiano, mentre accudiva al proprio lavoro attorno ad una macchina, rimase con la mano destra impigliata fra due cilindri e ne riportò una frattura alla prima falange dell'indice e alcune ferite. Soccorsa dalle compagne, che le fasciarono alla meglio la mano, si recò alla Guardia medica, ove le furono prestate le cure più urgenti.

I giuochi dei bimbi. La fanciulletta di due anni Bianca Defilippi, ieri nel pomeriggio, nella propria abitazione in androna del Moro, giocando, fece cadere un piccolo tavolino che la colpì sul piede sinistro, cagionandole alcune non lievi contusioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

★ La fanciulletta di due anni Irma Brolich, abitante in via San Daniele N. 1, ieri, mentre durante l'assenza di sua madre si trastullava con una bottiglietta di acido fenico, alcune gocce del liquido le spruzzarono nell'occhio destro. Portata all'Igea, le fu riscontrata la combustione totale della cornea e della congiuntiva, e le vennero prestate le necessarie cure.

★ Anna Colauzzi, di 4 anni, abitante in via della Valle N. 4, giocando, si conficcò un chiodo nella mano destra e ne riportò una lacerazione della lunghezza di tre centimetri alla base dell'indice. Anche ella fu medicata all'Igea.

Cadute. Ieri, nel pomeriggio, la fanciulletta di 5 anni Faustina Peterlungher, abitante in via dell'Acquedotto N. 28, cadde, mentre teneva in mano un piccolo oggetto di vetro; l'oggetto andò in pezzi ed ella ne riportò una ferita di taglio al labbro superiore, nel quale anzi le rimase conficcato un pezzettino di vetro.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

La bimba di due anni Teresina Gropaiz, abitante al N. 597 di Guardiella, ieri, poco dopo un'ora pom., giocando nei paraggi della sua abitazione, cadde, andando a battere la fronte su di alcuni sassi. Alle grida della piccina accorse la madre e la condusse alla Guardia medica, dove le venne riscontrata una grave ferita lacera-contusa lunga 4 centimetri, per la quale il medico dovette praticarle alcune suture.

Minaccie. Ieri mattina, verso le 7, Giacomo Glavina, guardiano allo Stabilimento S. Marco, si trovava nel proprio stanzino quando vi entrò il suo collega Giovanni Colombo, d'anni 27, da Sebenico, abitante al N. 268 di Santa Maria Madd. sup., il quale, brandendo un lungo coltellaccio da cucina, lo minacciò di morte. Il Glavina si alzò prontamente dal letto sul quale stava coricato e, dato di piglio ad un pezzo di legno, si difese. Il Colombo allora se ne andò proferendo nuove minaccie.

Il Glavina, dal canto suo, si recò difilato al commissariato di S. Giacomo a denunciare l'accaduto. L'ispettore Nemarnich mandò tosto due guardie col denunciante, le quali arrestarono il Colombo.

Sembra che tra i due guardiani regni da lungo tempo una ruggine provocata da gelosia di mestiere.

★ Ieri sera, in via del Torrente, venne arrestato il bracciante avventizio Angelo A., d'anni 37, da S. Quirino provincia di Udine, per minaccie pericolose all'indirizzo del capo facchino Tommaso Massaro, alle dipendenze della ditta De Battista, in via del Torrente N. 8.

Ostruzionismo. Ieri mattina alle 9, il carradore Andrea Vattovaz, d'anni 50, abitante in Guardiella N. 473, stava mangiando la sua modesta colazione, quando un boccone troppo grosso gli si fermò nell'esofago quasi impedendogli la respirazione.

Recatosi alla Guardia medica il dottore di turno gli praticò il sondaggio, facendogli così scendere nello stomaco il boccone ostruzionista.

Cronaca minima. Ieri nel pomeriggio in Campo S. Vito venne arrestato per pubblico scandalo Domenico F., d'anni 46 carpentiere da Trieste.

Ieri sera in via della Pesa per contravvenzione al precetto di sfratto venne arrestato il bracciante Giuseppe Barbis, di anni 26 da Postumia.

Ieri notte in via del Pozzo bianco venne arrestato il calzolaio Oscare Z., d'anni 24, da Trieste, perchè si azzuffava sulla pubblica via.

Corrispondenza aperta. — *Luciano L.* Nel volume di Isidoro del Lungo: „Da Bonifazio VIII ad Enrico VII" (Ulrico Hoepli, Milano 1899) Ella troverà un quadro vivo e completo della costituzione fiorentina nel 1300. — *Ignorante.* La festa operaia del 1° maggio non ricorda alcuna data storica, nel 1890 per iniziativa di Jules Guesde, i partiti operai scelsero quel giorno per affermare, con uno manifestazione comune a tutti i paesi, la loro solidarietà. — *Giuseppe M.* Lo svincolo dalla cittadinanza di origine, è richiesto dall'Austria soltanto per alcuni Stati; l'Italia non è fra questi. — *N. N.* La *Bohème* che ha sempre maggiormente incontrato il favore del pubblico è quella di Puccini.— *Un coso.* Si rivolga alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo. — *Lettrice quotidiana.* Non possiamo servirla. — *Enrico F.* L'opuscolo del dott. Bulat è vendibile presso la libreria Alfred Hölder di Vienna (Rothenthurmstrasse 15). — *Un assiduo.* Almeno da quanto apparisce dall'avviso d'asta dei lavori, il tronco Trieste Buie dovrebbe venir inaugurato col 1° dicembre 1901. Del resto legga il *Piccolo* del 14 corr. — *Grazie.* Abbiamo visitato l'Esposizione di cui ci scrive, ed abbiamo constatato che i cartellini recano soltanto i nomi dei luoghi. Non è quindi il caso di parlarne. — *Ernesto.* Il 27 marzo 1872 era un mercoledì. — *Curioso.* La principessa Laetitia Bonaparte vedova del principe Amedeo di Savoia, è nata il 20 dicembre 1866.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.1, ore 2 pom. 20.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.8 — Oggi: Alta marea 6.48 ant., 7.12 pom. Bassa marea 1.0 ant., 1.6 pom.

Ogni giorno una.

— Mi ha domandato che cosa voglio per la mia festa, ed ho risposto: Null'altro che il suo amore.

— Brava, figlia mia.

— Ma se mi prende in parola, mamma?

— Allora è un vile seduttore dinanzi a cui tu chiuderai la tua porta!

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 4 D) — «La serva padrona», in 2 parti - «Sieba», ballo.
TEATRO FENICE - (ore 8) - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi - «Anime solitarie», in 4 atti.

24 aprile.

Da GORIZIA.

La Dieta. La Dieta doveva riprendere ieri la sessione interrotta dalle feste pasquali; ma essendo stati ammalati il Capitano provinciale, dott. Pajer e l'assessore dott. Marani, si riprendevano i lavori della sessione in seno ai comitati e senza tenere nè ieri nè oggi sedute pubbliche. Ora però ristabiliti entrambi quei due signori, la Dieta ricomincerà a funzionare regolarmente fino al 2 maggio in cui si dice che verrà prorogata.

Elezioni comunali suppletorie. Si è costituito iersera un Comitato elettorale, auspice l'„Unione", per le elezioni comunali da compiersi qui per il 27 corr. e il 4 maggio p. v. Presidente del Comitato è l'on. Bombig.

Per il III Corpo, il Comitato propone la rielezione del dott. Carlo Venuti; per gli altri due corpi, in cui sono da eleggersi due consiglieri per il II Corpo e quattro per il I, la scelta non è ancora fissata.

Si vocifera che due saranno le rielezioni e quattro le nuove candidature, ma ancora nulla vi è di preciso.

La nuova ferrovia Gorizia-Trieste. Il Municipio di Gorizia rende noto che il progetto preliminare della ferrovia di prima categoria a scartamento normale Gorizia-Trieste, la quale forma parte della progettata linea ferroviaria principale che avrà da congiungere l'interno della Monarchia con Trieste, si trova esposto presso l'ufficio municipale di Gorizia, per l'ispezione di chiunque, per il termine di otto giorni a datare dal 25 corrente.

Il progetto preliminare comprende una carta generale, un profilo longitudinale generale ed un rapporto tecnico.

Le eventuali osservazioni riguardo al progetto si assumeranno a protocollo entro il termine prestabilito.

Stato civile. Decessi a *domicilio*: Paulin Francesco m. 5, v. Lunga 26; Kness Rinaldo a. 4, v. Macello 1; Olivo Vittorio a. 5, via Capuccini 5.

All'ospedale dei Misericordili: Kante Biagio a. 61.

Lamenti ed inconvenienti. La vasta piazza della Ginnastica è un velodromo naturale dove si dànno convegno tutti i velocipedisti più o meno pratici, e vi fanno le loro *volate* e le loro *tombole.* Ma questi convegni suscitano alquanto malumore in chi attraversa la piazza per le proprie faccende, ed anche in quelli che che conducono delle nidiate di ragazzini nei giardini pubblici, e che non possono farli uscir sulla piazza senza pericolo.

Stagione d'opera. Apprendo che ai primi del prossimo maggio avremo al Teatro di Società una breve stagione d'opera buffa. Si rappresenterebbero le opere: *Don Pasquale* ed *Il Barbiere di Siviglia.* Il relativo contratto fu già firmato.